



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

2 I.C. RAVARINO

MOIC84900D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 2 I.C. RAVARINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9394** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 120** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 143** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Ravarino nasce a settembre 2016 a seguito del "Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale" approvato dalla Regione Emilia-Romagna. Dall'anno 2021/2022 e, per effetto della normativa sul dimensionamento scolastico che ha portato il tetto a 500 alunni, non risulta più sottodimensionato. All'Istituto sono stati assegnati un Dirigente Scolastico titolare di sede e un Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi f.f. Dall'anno scolastico in corso (2024-2025) è tornato un regime di reggenza con una DSGA f.f.

Il nostro Istituto è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione del Comune di Ravarino: n. 1 plesso di scuola dell'infanzia, n. 1 plesso di scuola primaria, n. 1 plesso di scuola secondaria di I grado, con una popolazione scolastica di 545 alunni.

La sede della Scuola Secondaria di primo grado, in precedenza ubicata presso la Scuola Secondaria di primo grado IC "L. Pavarotti" di Bomporto/Bastiglia, da Dicembre 2023 trova nuova collocazione presso tre sedi dislocate nel Comune di Ravarino.

L'utenza proveniente dalle diverse frazioni del Comune di Ravarino (Stuffione, Rami, Casoni, La Villa) usufruisce in maniera diversificata dei servizi di trasporto scolastico.

La popolazione scolastica subisce fluttuazioni durante l'anno scolastico dovute a fenomeni migratori in entrata e in uscita soprattutto di studenti di origine straniera, caratterizzando l'istituto sempre più come una realtà multietnica e multiculturale.

VINCOLI

La popolazione scolastica è in linea con i dati della Regione Emilia Romagna. Ci sono alunni stranieri di prima e seconda generazione, alunni con DSA e BES, alunni con certificazione 104/92.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Ravarino nasce in un territorio provinciale la cui economia è basata prevalentemente su attività agricole e aziendali di piccola e media dimensione con prodotti di eccellenza DOP e IGP. Ravarino appartiene all'Unione dei Comuni del Sorbara e al Distretto sanitario ASL di Castelfranco Emilia. Sul territorio sono presenti molte Associazioni di Volontariato, Circoli culturali, organizzazioni umanitarie e cattoliche (Giocasport, Comitato Genitori, Agorà, Caritas, Croce Rossa, Protezione Civile, Geovest, Circolo Arci Uisp, Auser, AVIS) che costituiscono una rete di collaborazione molto proficua. Nello specifico il Comitato Genitori si occupa non solo del finanziamenti di progetti, ma partecipa anche attivamente all'organizzazione di eventi volti alla socializzazione tra famiglie e alla manutenzione degli ambienti dell'Istituto. L'Unione dei Comuni del Sorbara in collaborazione con l'Amministrazione Comunale offre e gestisce i servizi di trasporto scolastico, mensa, pre-scuola e post-scuola. Il Comune garantisce accesso libero alla Biblioteca e all'uso della palestra comunale. Il Palazzetto dello sport al momento è chiuso per manutenzione; sostiene alcuni progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa: Stradafacendo e la Buona Strada (laboratori di educazione stradale realizzati in collaborazione della Polizia Locale) , Laboratori di Protezione Civile rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, "Palla Sport", "Prestito librario e letture animate ", promuove attività musicali in orario scolastico ed extrascolastico, realizzate da Cooperative locali. Nell'ambito della rassegna "Non temiamo la matematica" oltre a momenti di formazione rivolti a docenti e/o aperti alla cittadinanza, dedica agli alunni della Scuola Primaria/Secondaria laboratori scientifico/matematici.

Nello specifico l'Unione dei Comuni del Sorbara in collaborazione con l'Amministrazione Comunale promuove e co-finanzia i seguenti progetti:

- Progetto 0-6 per Infanzia - progetto di Distretto;
- Progetto psicologico Infanzia - rientra nel Progetto 0-6;
- "Io, tu, noi, dagli stereotipi ai diritti per un'educazione alla parità" - sez. 5 anni infanzia e classi 2^a secondaria Sani stili di vita;
- Orientamento scolastico - classi 2^a e 3^a di secondaria: sportelli di orientamento presso l'istituto al mattino, formazione docenti, salone distrettuale dell'orientamento, laboratori STEAM per classi 2^a secondaria (4 laboratori nei 2 anni);
- Sani stili di vita (tutte le scuole di ogni ordine e grado), promosso da AUSL
- Non temiamo la matematica - laboratori scientifici;
- Giornata internazionale della disabilità;



- Progetti di storia locale - valorizzazione delle feste civili con particolare attenzione alla Festa della Liberazione;
- Letture animate; prestito librario; Progetto "Consigli di lettura" (biografie create ad hoc per il periodo estivo) con la biblioteca comunale;
- Mediazione culturale e linguistica: colloqui scuola famiglia con mediatori; Interventi di L2 per secondaria;
- "Sportello d'ascolto - Zona franca" - scuola secondaria di primo grado;
- Ed. all'affettività "Sex-edu" - scuola secondaria di 1^a grado, progetto finanziato per una classe.

Attraverso i fondi del Diritto allo studio (Unione dei Comuni del Sorbara e Comune) più una parte di finanziamento messa a disposizione dall'Istituto si prevedono i seguenti progetti:

- "Conoscersi per incontrarsi" - Inglese alla scuola dell'infanzia;
- CAS - Curiamo la nostra scuola - Primaria;
- Pallasport - scuola dell'Infanzia;
- Progetto Musica - scuola dell'Infanzia e Primaria;
- Progetto teatro - scuola Primaria;
- CCR - scuola Secondaria.

Inoltre AUSL e USP, in collaborazione con il Nuovo Polo Dsa di Modena, organizzano la formazione obbligatoria per i docenti di 5 anni Infanzia e 1^a-2^a-3^a Primaria per la somministrazione del protocollo standardizzato di letto scrittura nell'ambito del progetto di individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. Il calendario per la somministrazione delle prove alle sezioni/classi interessate, gli incontri di restituzione con gli esperti e le indicazioni per il potenziamento del lavoro in classe, hanno una durata annuale.

Sul territorio sono presenti diverse associazioni sportive che offrono proposte diversificate (calcio, pallavolo, tennis, basket, pallamano, danza, atletica, arti marziali) alcune delle quali, a titolo gratuito, vengono accolte dalla nostra Scuola in orario curricolare.

Nell'arco del secondo quadrimestre, l'Amministrazione comunale ha previsto la conclusione dei lavori di costruzione sul territorio comunale del nuovo edificio scolastico per la Scuola Secondaria.

Da alcuni anni è stato istituito il nuovo Polo culturale, che comprende la Biblioteca comunale e altri spazi attigui attualmente sedi di alcune aule della Scuola Secondaria di primo grado.



L'Istituto si riserva di adattare le attività di arricchimento dell'offerta formativa a tutte le disposizioni ministeriali in materia di emergenza.

Vincoli

Nella nostra realtà territoriale ci sono situazioni di disagio sociale ed economico, ma le sinergie create tra famiglie, Scuola, Amministrazione comunale e Servizi Territoriali cercano di rispondere alle esigenze.

A seguito di lavori di manutenzione che hanno coinvolto l'edificio del palazzetto dello sport ad uso della scuola secondaria, la palestra di pertinenza della Scuola primaria stessa è l'unico edificio fruibile dagli alunni che al momento espletano le attività motorie sia della scuola primaria che secondaria. Questo ha comportato necessariamente un'organizzazione puntuale dell'orario di fruizione e dei docenti accompagnatori.

L'offerta sportiva sul territorio è variegata, ma implica una spesa da parte delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Oltre ai finanziamenti statali provenienti dal MOF e dall'assegnazione di fondi PNRR, l'Istituto beneficia dei stanziamenti per il "Diritto allo studio" da parte dell'Unione dei Comuni del Sorbara e dell'Amministrazione Comunale di Ravarino. Acquisisce materiali partecipando a PON, bandi e concorsi indetti da Fondazioni, Banche, Coldiretti; aderendo a iniziative ministeriali come "Io leggo perché" e iniziative di raccolta punti (Coop, Esselunga, Conad e Amazon).

In determinate circostanze riceve risorse economiche da Associazioni no profit (Giocasport, Agorà, Comitato Genitori, Arci Uisp), e da enti privati (piccole imprese e/o negozi).

All'interno dell'istituto non sono presenti barriere architettoniche. Le scuole dispongono di servizi igienici attrezzati per utenti con disabilità, piani della sicurezza per ciascuna sede, un RSPP, RLS e



ASPP (come da normativa).

Tutte le sedi scolastiche sono servite da trasporto pubblico.

La Scuola Secondaria di primo grado, trasferita a far data dal 4 Dicembre 2023 dalla sede dell'IC "L. Pavarotti" di Bomporto in tre distinte sedi ubicate sul territorio Ravarino, è dotata di aule con LIM e relative strumentazioni. Per lo svolgimento delle attività sportive usufruisce della palestra comunale presso la scuola primaria.

La Scuola Primaria è in possesso di connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede della Scuola Primaria sono presenti: biblioteche di classe, una palestra, una mensa, due aule ad uso degli alunni con disabilità, due laboratori mobili con device portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione al bando Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), al PON Smart Class, Bando Stem, Sussidi didattici, PON Apprendimento e socialità, Reti cablate/wireless, PON Digital board, PON Edugreen, Bando Ambienti Innovativi, Fondi PNRR e attingendo ai fondi stanziati per la ripartenza dopo gli eventi legati al coronavirus; materiale digitale per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop PON "Ambienti digitali").

La scuola dell'infanzia è dotata di copertura Adsl e di materiali digitali: un Kit "Bee-bot", pc, Lim, alcuni tablet e microscopi digitali. Nel corso dell'anno 2021/2022, le dotazioni sono state arricchite di due videoproiettori portatili e due pannelli portatili per videoproiettori.

Nell'a.s.2022.2023 è stato realizzato il cablaggio delle reti sia presso la sede della Scuola Primaria che della Scuola dell'Infanzia.

VINCOLI

La sede provvisoria della Scuola Secondaria, collocata presso l'Istituto IC L.Pavarotti di Bomporto, dal 4 Dicembre 2023 è stata trasferita in tre distinte sedi sul territorio di Ravarino, risultando così scuola diffusa. La diversa dislocazione delle aule non solo comporta una pianificazione specifica dell'orario del personale scolastico e delle attività, ma necessita di un'organizzazione, un utilizzo degli spazi e dei materiali decisamente molto particolare.

Gli spazi ridotti non sempre consentono di svolgere le attività laboratoriali in sede. E' necessario pertanto trasferire alcune attività presso le sale del Comune di Ravarino e/o alcune aule della Scuola Primaria.



INFRASTRUTTURE E MATERIALI

L'Istituto dispone di due plessi attrezzati con sale riposo, spazi pre e post scuola, giardini attrezzati, aule morbide, laboratorio linguistico, spazi per attività a classi aperte o a piccolo gruppo, laboratori aule informatica, laboratori-aule grafico pittoriche, palestra, mensa, biblioteche di classe, aule di tecnica.

La Scuola Secondaria di primo grado, collocata su tre sedi, ha spazi limitati. Tra le sedi una dispone di uno spazio specifico per attività laboratoriali, di alternativa e atto a rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, le altre usufruiscono dei locali della Scuola Primaria e/o dei locali interni al palazzo comunale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

2 I.C. RAVARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC84900D
Indirizzo	VIA ROMA 129 RAVARINO 41017 RAVARINO
Email	MOIC84900D@istruzione.it
Pec	moic84900d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://ic2ravarino.edu.it/

Plessi

LUIGI CALANCHI - RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA84901A
Indirizzo	VIA COSTA, 65 RAVARINO 41017 RAVARINO

"M.BUONARROTI " RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE84901G
Indirizzo	VIA GRAMSCI, 55 RAVARINO 41017 RAVARINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	272



RAVARINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM84901E
Indirizzo	VIA G. VERDI, 10 BOMPORTO BOMPORTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	161

Approfondimento



L'IC2 Ravarino seppur nato solo nell'a.s. 2016/2017, in pochi anni ha costruito una rete di relazioni con il territorio e la popolazione che lo contraddistingue. a grande accoglienza che è in grado di offrire: è infatti ubicato in un piccolo territorio di campagna, dove tutti si conoscono e dove i docenti



hanno formato una bella comunità con le famiglie e l'ente locale.

A seguito dei lavori di adeguamento sismico della Scuola Secondaria di primo grado di Bomporto ove ubicata anche la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Ravarino, dal 4 Dicembre 2023 le classi della Scuola Secondaria di primo grado IC2 Ravarino sono state trasferite sul territorio Comunale di Ravarino e ricollocate in tre distinte sedi come di seguito riportate:

- locali annessi alla Coop - Via Curiel n.421/c - classi: 2^A, 2^B, 1^B;
- locali annessi alla Farmacia di Via Roma 321 - ingresso da Via Amendola - classi: 1^A, 1^C;
- locali Biblioteca "Sibilla Aleramo"- Via Roma n.97 - classi 3^A, 3^B, 3^C.

Totale numero classi: 8.

La ripresa dei lavori di costruzione del nuovo plesso di Scuola Secondaria di primo grado, ispirato alle attuali tendenze degli 'spazi che insegnano', che accoglierà le classi della secondaria di I grado attualmente ubicate nelle tre sedi dislocate nel Comune di Ravarino consentirà la piena attuazione del PTOF.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	4
Biblioteche	Biblioteca digitale	1
Aule	Aule morbide, recupero, potenziamento	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	198
	LIM E SMART TV presenti nelle aule	23

Approfondimento

L'Istituto dispone di due plessi attrezzati con sale riposo, spazi pre e post scuola, giardini attrezzati, aule morbide, laboratorio linguistico, spazi per attività a classi aperte o a piccolo gruppo, laboratori aule informatica, laboratori-aule grafico pittoriche, palestra, mensa, biblioteche di classe, aule di tecnica.



A seguito di assegnazione fondi PNRR la scuola Primaria potrà disporre di un'aula immersiva che verrà messa in opera nel corso di questo anno scolastico. Si implementeranno così le opportunità di didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze digitali.

La Scuola Secondaria di primo grado, collocata su tre sedi, ha spazi limitati. Tra le sedi una dispone di uno spazio specifico per attività laboratoriali, di alternativa e atto a rispondere alle necessità degli alunni con disabilità, le altre usufruiscono dei locali della Scuola Primaria e/o dei locali interni al palazzo comunale.

Il nuovo edificio in costruzione nel comune di Ravarino, in cui sarà ubicata la Scuola secondaria di Primo Grado, consentirà la piena realizzazione del PTOF.



Risorse professionali

Docenti	64
Personale ATA	21

Approfondimento

L'organico docente si presenta diversificato per ordine di scuola: all'Infanzia e alla Primaria il personale di ruolo è prevalente e stabile da alcuni anni; alla Scuola Secondaria, sorta sei anni fa e che ha completato i tre corsi solo dall' a.s. 2021/2022, i docenti di ruolo sono meno numerosi. Con il trascorrere degli anni, si registra comunque un livello di stabilizzazione in crescita. Pur avendo nuovamente 8 classi nell'istituto, diversi docenti in anno di prova sono stati assunti in ruolo presso la Secondaria di Primo grado con decorrenza primo settembre 2024, facendo aumentare il numero di personale stabile all'interno dell'istituto.

Per quanto riguarda il resto dell'organico si rileva un andamento oscillante. È prevedibile che, con l'assestamento della scuola, si giunga in tempi brevi al radicamento del personale .

Le esigenze organizzative e didattiche sempre crescenti pongono l'istituto in un'ottica di continuo miglioramento ed evoluzione tesa a far fronte a vincoli strutturali oggettivi e a creare ambienti moderni, dinamici e favorevoli ad una didattica sempre più innovativa e inclusiva.

L'IC 2 Ravarino da quest'anno ha un Dirigente Scolastico Reggente e un DSGA f.f.

Allegati:

funzionigramma - organigramma 2024-2025.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

- La nostra Mission: stimolare l'apprendimento e la creatività, nel rispetto dell'alunno come persona inserito in un contesto multiculturale, digitale e attento all'ambiente
- Vision: #creativechildren #radiciversoilfuturo

L'Istituto Comprensivo di Ravarino collabora attivamente con l'Amministrazione Comunale di Ravarino, il Comitato Genitori, associazioni che promuovono iniziative culturali, associazioni a fini sociali (Giocasport, Auser, Agorà Associazione Giovani Anziani e altre), agenzie educative e imprese, ognuno nel proprio ruolo e con il proprio bagaglio di proposte. La collaborazione e la condivisione delle famiglie si manifesta attraverso il sostegno e la partecipazione attiva ad eventi della scuola e del territorio.

Le relazioni con il territorio, le istituzioni e le famiglie sono il fondamento del nostro Istituto, considerato il contesto multiculturale, multietnico e multilingue in cui viviamo. L'attenzione al singolo passa quindi attraverso la conoscenza e il rispetto dell'altro, la sensibilizzazione verso tematiche comuni e condivise e le metodologie per "raggiungere" tutti e ciascuno. L'era moderna ci offre grandi opportunità digitali che l'Istituto sfrutta al meglio per l'individualizzazione dei percorsi e dei processi di ciascun discente ; la sostenibilità e l'attenzione per l'ambiente in cui viviamo, senza dimenticare l'educazione alla salute e ai sani e corretti stili di vita. Queste sono tematiche centrali per lo sviluppo della persona, ne sostengono le attitudini e ne potenziano la creatività. La nostra scuola ha come obiettivo educativo e formativo, quello di fornire a tutti gli studenti che la frequentano delle pari opportunità di sviluppo e di maturazione delle competenze di base, che permettano loro di costruire un percorso di vita secondo attitudini e abilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti a distanza

Traguardo

Monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio tra un ordine e l'altro

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati omogenei tra le classi parallele nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele e/o per ambiti disciplinari e dentro le classi

● Risultati a distanza

Priorità

Alzare i livelli complessivi di competenza



Traguardo

Diminuire il numero di alunni con livello 1 e 2



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto 'Ponte'

Il progetto coinvolge i tre segmenti:

NIDO-INFANZIA

- 1) Open day alla scuola dell'infanzia con bambini e genitori: visita della scuola, informazioni sull'organizzazione, conoscenza dell'offerta formativa e dei progetti proposti (Dicembre / gennaio)
- 2) Assemblea con i genitori degli iscritti: presentazione degli insegnanti, orari, regolamento, informazioni su corredo e materiali, raccolta di notizie personali tramite scheda cartacea (Settembre)
- 3) Colloqui individuali con la famiglia entro le prime settimane di frequenza.
- 4) Visita dei bambini del nido e le loro educatrici presso la Scuola dell'Infanzia e realizzazione di attività laboratoriali;
- 5) Visita delle insegnanti della scuola dell'infanzia al nido e osservazione degli alunni durante le attività di gioco e/o routine (Maggio/Giugno).
- 6) Colloqui di passaggio fra le educatrici del nido e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia (Maggio/Giugno).

INFANZIA-PRIMARIA

- 1) "Open day all'infanzia": presentazione della Scuola alle famiglie (Dicembre / gennaio)
- 2) "Il prossimo anno andiamo a scuola" – parliamone ...: brainstorming e interviste



in sezione).

- 3) "Andiamo a scoprire la scuola primaria ... ": gioco dell'esploratore / visita alla scuola; attività con le classi quinte (Maggio)
- 4) "Ripensando all'esperienza vissuta ... : rielaborazione attraverso foto, disegni, conversazioni in sezione.
- 5) Gli insegnanti tornano all'infanzia": visita degli insegnanti della Primaria all'Infanzia per conoscenza diretta degli alunni e osservazioni degli stessi durante il gioco e le attività.
- 6) I team docenti delle sezioni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia compilano la scheda di passaggio per ciascun alunno.
- 7) "Chi è lui, chi è lei?": Colloqui di passaggio tra insegnanti dell'infanzia e quelli della primaria.

PRIMARIA-SECONDARIA

- 1) Open day: visita degli alunni delle classi quinte di scuola primaria agli spazi della scuola secondaria, informazioni sull'organizzazione generale e partecipazione a laboratori appositamente strutturati. (Dicembre / gennaio).
- 2) I team docenti delle classi quinte di scuola primaria compilano la scheda di passaggio per ciascun alunno, accompagnata dal Profilo delle competenze in uscita.
- 3) Colloqui di passaggio tra insegnanti dei due ordini.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti a distanza



Traguardo

Monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio tra un ordine e l'altro

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Avviare e impostare un sistema di monitoraggio degli esiti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado e successivi percorsi di studio.

L'Istituto sta elaborando un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa preadolescente e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini. I percorsi di orientamento proposti sono funzionali alla progressiva conoscenza e comprensione di sé e delle proprie inclinazioni da parte dell'alunno, allo scopo di accompagnarlo verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico alla Secondaria di II grado. Nella scuola dell'Infanzia, per quanto



non sia possibile parlare di vere e proprie attività di orientamento, la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di creare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza, favorendo così una prima forma di elaborazione personale dell'esperienza stessa; alla scuola Primaria, prendendo sempre le mosse dal vissuto del singolo bambino, vengono creati e proposti dei percorsi e delle situazioni che lasciano spazio alla ricerca personale, potenziando il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità specifiche e le inclinazioni di ciascun alunno, indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Confronto e condivisione nei team docenti di classi parallele di progettazione, contenuti, metodologie, verifiche e valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare strategie per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: infanzia-primaria

Descrizione dell'attività	Progetto pensato per i bambini della sezione cinque anni della scuola dell'infanzia.
	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabile La Funzione Strumentale Monica Barbara
Gesualdi

Risultati attesi

Il progetto è stato pensato per i bambini della sezione cinque anni della scuola dell'infanzia, affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà.

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato, attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'adulto è aiutare i bambini ad affrontare ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, assicurandoli circa i cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il



nuovo ambiente scolastico.

Attività prevista nel percorso: nido-infanzia

Descrizione dell'attività	L'ingresso nell'ambiente scolastico del discente che si avvicina ad un nuovo percorso educativo necessita di sostegno e preparazione, come anche il riadattamento dopo un periodo di sospensione. Per agevolare questo processo della vita scolastica, la scuola dell'Infanzia di Ravarino sviluppa ogni anno momenti di accoglienza , attivando uno specifico percorso che aiuti i bambini ad affrontare il distacco in modo meno traumatico e li attivi a nuove e positive conoscenze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Responsabile La Funzione Strumentale Monica Barbara Gesualdi
Risultati attesi	L'ingresso nell'ambiente scolastico è momento importante e delicato.



Per alcuni bambini significa affrontare per la prima volta il distacco dalla famiglia e intraprendere il proprio personale percorso di crescita in un contesto di relazioni "altre".

L'ambiente, gli adulti, i compagni, gli spazi, i giochi, i materiali, sono alcune delle novità che incontrano e che dovranno padroneggiare per sentirsi a proprio agio e sicuri all'atto della separazione dalla famiglia.

Per altri che già frequentano, il rientro è fronteggiare il nuovo anno arricchiti di tutte quelle esperienze maturate durante le vacanze; trovare nuovi compagni e nuovi adulti con cui stabilire rapporti; recuperare vecchi legami con persone conosciute e ridefinire equilibri nel rispetto della reciproca maturazione.

Per agevolare il processo di adattamento/riadattamento alla vita scolastica, la scuola dell'Infanzia di Ravarino ogni anno si prepara ad accogliere i bambini, attivando uno specifico percorso con l'obiettivo di offrire un ambiente rassicurante, giocoso e ricco di stimoli che, per i più piccoli si traduce in opportunità di allargare le relazioni sociali, acquisire una nuova percezione dell'io, sperimentare competenze; per i più grandi di conseguire maggiore consapevolezza della propria crescita, rafforzare l'autostima attraverso il passaggio delle abilità, avvicinarsi all'altro in un'ottica di cura e sostegno.

Attività prevista nel percorso: primaria-secondaria



Descrizione dell'attività	<p>Il progetto di continuità è rivolto agli alunni di classe quinta di scuola primaria e agli alunni di scuola secondaria, ai docenti dei due ordini e ai genitori, è realizzato per preparare gli studenti alla nuova realtà che andranno ad affrontare in modo più sereno e preparato.</p> <p>Verrà sviluppata coinvolgendo le classi della secondaria, relazionando i nuovi studenti con quelli che già frequentano, attraverso delle attività introduttive e di accoglienza.</p>	
	Conclusione dell'attività 6/2025.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Genitori	
Responsabile	Responsabile La Funzione Strumentale Monica Barbara Gesualdi.	
Risultati attesi	<p>Il progetto di continuità è rivolto agli alunni di classe quinta di scuola primaria e agli alunni di scuola secondaria, ai docenti dei due ordini e ai genitori.</p>	
	<p>Lo scopo è quello di dare l'opportunità agli alunni di quinta di</p>	



conoscere la scuola secondaria, non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori, aule) ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli studenti e tra gli alunni e i docenti.

Per i ragazzi della secondaria, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

● **Percorso n° 2: ORIENTARSI**

L'Istituto Comprensivo ha predisposto un curriculum verticale per discipline e una progettazione mirata, programmando attività che coinvolgono in orizzontale e in verticale tutte le classi, con raccordi tra le scuole (dal nido alle scuole secondarie di II grado). Sono attuate iniziative di accoglienza - continuità per le classi ponte (Nido/Infanzia, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado) che prevedono visite e incontri con la scuola di destinazione in cui gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sono impegnati nella realizzazione di lezioni e/o attività insieme agli alunni più grandi.

L'Istituto si propone di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che si intensificano nelle classi ponte.

Nella Scuola Secondaria di I Grado vengono svolte almeno 30 ore annuali per ogni classe, dedicate all'orientamento formativo ed informativo, così come stabilito dalla riforma dell'orientamento scolastico entrata in vigore con D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

In particolare per le classi III della Scuola Secondaria di I grado, alcune delle attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. A tal proposito vengono organizzate visite presso alcune scuole secondarie di II grado e con esperti del settore, indirizzati anche alle famiglie.

Il referente per l'Orientamento:

- 1) partecipa agli incontri informativi del Distretto 7;



2) invita esperti delle scuole del territorio per la presentazione dei percorsi di studio della Secondaria di Secondo grado;

3) promuove e organizza le visite degli alunni del terzo anno presso le scuole del grado superiore del territorio.

Per favorire una scelta consapevole e combattere la dispersione scolastica, i futuri studenti della scuola vengono informati sull'organizzazione, le caratteristiche e i progetti dell'istituto prescelto per la prosecuzione degli studi, con varie modalità: materiale informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto (Open Day) a ragazzi e famiglie, contatti con le scuole del territorio, accoglienza di studenti delle classi di passaggio in aula durante le attività didattiche. Gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono invitati a riflettere sulle loro conoscenze, competenze e capacità attraverso il confronto in classe tra loro, con i docenti e con una psicologa che sostiene questo processo sia individuale che di gruppo. La psicologa incontra anche le famiglie per un incontro informativo per aiutarle nel delicato compito di accompagnare i figli nel passaggio ad una nuova scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Alzare i livelli complessivi di competenza

Traguardo

Diminuire il numero di alunni con livello 1 e 2

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Continuità' e orientamento

Avviare e impostare un sistema di monitoraggio degli esiti nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado e successivi percorsi di studio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola dell'Infanzia partecipa alla sperimentazione Rav, un'opportunità di riflessione per una corretta autovalutazione, per rendere espliciti i fattori di qualità che la caratterizzano e incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo segmento della nostra scuola e dell'intero Istituto.

PNSD

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong Learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Varie sono le iniziative in atto e in potenziamento: registro elettronico fruibile da alunni e famiglie, uso di LIM, tablet, PC, portatili e attrezzature varie.

Con il PNSD si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), dare suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria. Nell'ottica della cittadinanza digitale, l'IC lavora per il contrasto al cyberbullismo e per l'utilizzo consapevole e corretto della rete anche attraverso un progetto specifico rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria.

L'Istituto utilizza il registro elettronico già dalla Scuola dell'Infanzia, ne potenzia le strumentazioni digitali e la rete, incrementa la formazione del personale amministrativo ai fini del processo di dematerializzazione in atto.

SOSTENIBILITA'

L'IC punta sulla formazione dei docenti in diverse tematiche legate alla sostenibilità e all'Agenda 2030. L'Istituto promuove attività di formazione legate all'ambiente con particolare riferimento all'Outdoor; percorsi didattico-educativi per gli studenti in un'ottica di verticalità; favorisce la partecipazione ai corsi di ambito legati all'Agenda.

CONOSCERSI PER INCONTRARSI

L'Istituto Comprensivo ha scelto di puntare sulla proposta della lingua inglese nelle sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia. Il progetto, articolato per tempi e metodologie in base all'età dei destinatari, si avvale di docenti madrelingua.



SPERIMENTAZIONE NUOVO PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA

L'istituto aderisce alla sperimentazione del "Nuovo protocollo provinciale per l'individuazione precoce dei DSA", promossa da NPIA di Modena in collaborazione con USP, con l'obiettivo di fornire e mettere in campo strumenti condivisi al fine di prevenire e individuare precocemente difficoltà di apprendimento relative alla letto-scrittura. La sperimentazione coinvolge la sezione dei 5 anni della scuola dell'infanzia e le prime tre classi della scuola primaria.

PNRR

L'Istituto promuove azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Il nostro Istituto si impegna a formare cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica.

"BUONA LA PRIMA" - TEATRO CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

Esperienze teatrali condotte da personale esperto in attività teatrali che, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di continuità verticale, coinvolgono le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è teso a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Le attività si svolgeranno in orario curricolare.

MEDIATORE CULTURALE e ALFABETIZZAZIONE L2

L'attività prevede due percorsi paralleli:

- l'introduzione della figura del Mediatore Culturale rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola che opera per facilitare e/o rafforzare l'inclusione sociale, l'interazione e la collaborazione con le famiglie di origine straniera e i docenti.
- la realizzazione di percorsi di supporto e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana



rivolta a gruppi di alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche frequentanti la Secondaria di primo grado.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che l'inclusione di tutti sia un punto focale, per cui sta puntando su processi didattici innovativi che facciano uso, ad esempio, di modalità di gestione della classe a piccoli gruppi, di esperimenti di 'flipped classroom' (classe capovolta), di peer education e dell'utilizzo di software della CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa: comunicazione che associa il linguaggio verbale a quello iconico per facilitare la capacità di comprensione e l'acquisizione del linguaggio, ma anche per permettere un tipo di comunicazione alternativa a quella orale).



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per sottolineare il valore dell'autovalutazione, sempre più praticata (vedi, ad esempio, il RAV anche all'Infanzia, i questionari interni e di soddisfazione dei genitori) verrà implementato l'uso di Selfie, piattaforma di autovalutazione delle competenze digitali degli 'attori' della scuola. Inoltre i docenti lavoreranno sempre più per redigere strumenti adeguati di valutazione degli apprendimenti adeguati alle nuove richieste della realtà complessa che viviamo. Si cercherà anche di utilizzare i dati delle rilevazioni esterne (INVALSI) per migliorare la didattica in vista dei possibili cambiamenti da apportare al nostro modo di fare scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende lavorare sull'introduzione in classe (Primaria e Secondaria) di metodologie innovative che facciano uso di software di realtà aumentata, per supportare ad esempio attività di storytelling. Per questo motivo infatti abbiamo aderito al Bando MIUR sui laboratori innovativi, prevedendo di allestire uno spazio ampio e 'flessibile' con dispositivi e software per la realtà aumentata (e accenni di Realtà Virtuale).

L'utilizzo di queste nuove metodologie favorisce l'inclusione, la motivazione degli studenti all'apprendimento e, di conseguenza, riduce il rischio di dispersione scolastica.

La realizzazione di una nuova sede per la Scuola secondaria di primo grado favorirà un importante miglioramento nella gestione del tempo, nell'organizzazione della didattica, negli spostamenti del personale docente e nelle relazioni con gli alunni. La possibilità di avere spazi adibiti ad aule / laboratori per attività specifiche garantirebbe agli alunni della scuola Secondaria una ricca proposta di attività laboratoriali e basate su didattiche e metodologie all'avanguardia



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Immergiamoci nel futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo principale la trasformazione degli spazi scolastici con lo scopo di rispondere alle esigenze formative del nostro tempo e favorire il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. Trasformazione e miglioramento intese come azioni parallele, in quanto non è pensabile innovare senza contestuali interventi tesi a migliorare il sistema. E' indispensabile trasformare gli spazi per superare il modello trasmissivo che ha caratterizzato la scuola, al fine di applicare metodologie didattiche e organizzative innovative, così sostenendo gli studenti nell'acquisizione delle competenze di base e trasversali, soft skills, le quali permettono di intrecciare relazioni sociali per una costruzione del sé che avviene anche attraverso gli altri. La continua evoluzione in atto nella società, peraltro, impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano adattarsi facilmente ad attività diverse e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo "star bene a scuola". L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata inoltre al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei



confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali: una maggior efficacia didattica

Importo del finanziamento

€ 85.693,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: STEMLab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative. Nel nostro Istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEAM dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti e grazie a questo bando vorremmo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzare un laboratorio innovativo dedicato alle scienze, nella scuola di primo grado di nuova costruzione presso Ravarino (STEMlab). Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola Primaria di Ravarino, la quale è già attrezzata di un ambiente innovativo per la realtà aumentata (RAVlab); e così promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e scienze, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	22



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Insieme con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto vuole offrire agli studenti e studentesse dell'IC2 Ravarino percorsi didattici formativi e percorsi di orientamento STEM con i seguenti obiettivi: A) promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; B) Potenziare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 55.094,65



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Diamoci una mano!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo di Ravarino nasce in un territorio provinciale la cui economia è basata prevalentemente su attività agricole e aziendali di piccola e media dimensione con prodotti di



eccellenza DOP e IGP. Nella realtà territoriale si presentano situazioni di disagio sociale ed economico, compensate in parte da una sinergia profonda tra famiglie, scuola, amministrazione comunale e servizi territoriali. Gli interventi previsti per la linea di intervento "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" integreranno il proficuo lavoro di progettualità condivisa del territorio e implementeranno le azioni mirate alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, coinvolgendo le diverse agenzie formative locali. Le direttrici lungo cui si muoverà la progettazione per il prossimo anno scolastico prevedono l'attuazione di percorsi che da un lato aiutino gli alunni a completare il ciclo di formazione e istruzione, dall'altro favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto prevede il rafforzamento delle competenze di base, con particolare attenzione all'alfabetizzazione degli alunni NAI, attività di mentoring e coaching individuali, l'elaborazione di percorsi laboratoriali motivanti, attività di accoglienza e orientamento. Si adotteranno strategie finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica, con l'obiettivo sul breve periodo di ridurre il fenomeno delle ripetenze, in prospettiva più ampia di motivare gli alunni al fine di favorire un percorso di apprendimento consapevole e teso alla ricerca della propria identità anche professionale. Accanto all'innalzamento dei livelli delle competenze e a interventi didattici mirati, le diverse proposte hanno l'obiettivo di fornire ai ragazzi l'opportunità di riflettere sul mondo circostante in un'ottica sociale, fornendo gli strumenti interpretativi per comprendere quanto avviene intorno a loro.

Importo del finanziamento

€ 85.852,24

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0

Approfondimento

Per il triennio 2022-25 l'Istituto potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici, in particolare quelli relativi alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4 (Ampliamento delle competenze e finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo) e 3.2 (Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori). Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, e con la programmazione PON 2014-2020, e tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo e percorsi di seconda opportunità (in collaborazione con le famiglie e con altri enti del territorio, tra cui il CPIA), promuovere l'inclusione sociale e migliorare le scuole stesse. Per il secondo investimento le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding, stem), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive e il lavoro cooperativo, oltre che sul potenziamento dei laboratori. Nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", si investirà per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. La Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università, prevede complessivamente delle linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica nel nostro Istituto. -

L'investimento 2.1 realizza la "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" -

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline



scientifiche -STEM anche per superare i divari di genere. -

L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'avvenuto cablaggio dei nostri edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

Le attività previste dall'Istituto in relazione al triennio 2022/2025:

Ambienti per la didattica digitale integrata: l'azione si muove su due fronti, il potenziamento delle aule didattiche aumentate dalla tecnologia e la formazione del personale. Gli interventi puntano a migliorare la qualità dell'apprendimento, attraverso la didattica laboratoriale e a rendere la scuola più vicina agli studenti tramite un'organizzazione dello spazio più favorevole all'apprendimento. Le classi e gli spazi di apprendimento interni, là dove possibile, saranno ripensati in maniera tale da avere un'apertura diretta verso l'esterno, così da costituire un dialogo dentro/fuori, una sorta di aula 'simmetrica' verde.

Le dotazioni tecnologiche consentono a tutti gli studenti di usufruire di adeguate strumentazioni e medesime possibilità formative.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR PTOF 2022 - 2025

COMPETENZE E CONTENUTI. La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando contemporaneamente strumenti analogici e digitali. Per questo la scuola non è più chiusa e statica, ma aperta e dinamica: si sperimentano nuove metodologie; - oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, siti scientifici e archivi multimediali; - si superano i confini temporali e spaziali; - il processo "insegnamento/apprendimento" promuove il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze. Pertanto, la scuola intende sviluppare competenze digitali, disciplinari e trasversali, in tutti gli alunni, attraverso una didattica che utilizza le tecnologie informatiche e sperimenta nuove strategie e metodologie didattico-educative che mettano in primo piano il saper fare e il saper essere. Diffondere il pensiero computazionale tra tutta la popolazione scolastica è un processo mentale per la risoluzione dei problemi (problem solving), la scuola si propone di diffondere quanto più possibile le attività ad esso legate. Promuovere innovazione e condivisione di contenuti didattici attraverso autoproduzioni dei contenuti didattici. L'Animatore digitale e il Team avranno cura di incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità; promuovere l'innovazione e la condivisione di contenuti didattici e di opere digitali, attraverso il sito web per poter scambiare contenuti digitali tra colleghi.

"PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione



digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 –Componente 1 – del PNRR”.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO.

La formazione dei docenti riveste un’importanza fondamentale nel sistema scuola e nell’ambito di tutte le azioni formative chiamate in causa. Lo sviluppo di una consapevolezza teorica e anche culturale comporta l’articolazione di percorsi volti al superamento della didattica trasmissiva e a nuovi approcci educativi. Gli interventi del PNRR sono orientati, in ottica motivazionale, all’uso delle tecnologie e alla predisposizione di setting e di ambienti di apprendimento motivanti e sfidanti, a cui devono affiancarsi soluzioni flessibili di organizzazione del tempo scuola, l’incremento della didattica laboratoriale e, in generale, l’introduzione di metodologie di apprendimento che consentono agli studenti di avere un ruolo attivo e di disporre di tempi più distesi. Le azioni attuate in merito al DM n. 66/2023 e al DM n°65/2023 sono le seguenti:

DM65 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

- Corso inglese B1 (+ certif. ling.)
- Corso inglese B2 (+ certif. ling.)
- Didattica dell'insegnamento con la metodologia CLIL
- Didattica italiano a stranieri (L2)

DM66 - DDI e formazione transizione digitale

- Strumenti digitali per l'inclusione di alunni DSA e non
- Coding, pensiero computazionale e robotica educativa
- Intelligenza Artificiale - I ciclo
- Alfabetizzazione digitale (+ certif. inform.) per Docenti e personale ATA

DM66 - DDI e formazione transizione digitale - LAB. SUL CAMPO

- Google Workspace for Education

Formazione in servizio per l’innovazione didattica e organizzativa, alta formazione digitale,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'Animatore digitale e il Team avranno cura di aggiornarsi per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. In particolare si aderirà a:

- proposte della rete territoriale e nazionale per gli Animatori Digitali.
- proposte di corsi di aggiornamento e formazione per il team digitale.
- proposte specifiche per il personale amministrativo.
- Percorsi di formazione interni per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria su temi in ambito digitale, individuati sulla base di una valutazione collegiale e sul fabbisogno formativo dei docenti.

L'animatore digitale ed il Team per l'innovazione, queste figure entrate in vigore con il D.M. 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15, hanno il compito di:

- promuovere attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica;
- supportare i colleghi all'utilizzo di testi digitali, all'adozione di metodologie didattiche innovative e alla risoluzione di problematiche relative all'uso dei PC ;
- ampliare e diffondere buone pratiche realizzate nella scuola, attraverso il sito web d'Istituto;
- offrire idee per corsi di aggiornamento proposti dal MIUR e da altri enti accreditati.

Il documento deve essere considerato non in modo statico, ma in chiave di "work in progress", in quanto il suo aggiornamento seguirà tutto l'iter attuativo della linea di investimento da parte del Ministero e si completerà con ulteriori linee di indirizzo e di sostegno e con la valutazione e la presentazione dei risultati e delle buone pratiche realizzate dalla scuola.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'istituto mette in campo Progetti che ampliano e completano l'Offerta Formativa.

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 alla Scuola Secondaria, in sostituzione del francese, è stato introdotto lo spagnolo come seconda lingua straniera. La scelta, ponderata e condivisa con le famiglie, proviene da numerose richieste, dalla necessità di uniformare i percorsi con quelli dell'IC "L. Pavarotti" di Bomporto e per mantenere una certa continuità nell'OF.

CITTADINANZA ATTIVA:

L'educazione alla cittadinanza attiva non è pensata solo sotto l'aspetto culturale e linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Questo progetto, partendo dalla realtà scolastica, cerca di implementare un processo di comunicazione e collaborazione che coinvolge non solo la rete scolastica, ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità).

In attuazione del decreto legislativo n° 60/2017 ("Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107") l'istituto, in stretta connessione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato, promuove iniziative di informazione e diffusione sul territorio di "buone pratiche" civiche etico-sociali come la celebrazione della Festa della Repubblica (2 giugno), il manuale di comportamento in casi di emergenza, iniziative a favore del patrimonio paesaggistico, attività di raccolta differenziata per la sostenibilità, attività legate a svariate ricorrenze nazionali e mondiali.

La Scuola Primaria porta avanti da anni il progetto "Ravarino 2000" che si occupa dell'adozione a distanza di un bambino.

In tale ottica nella Scuola secondaria è stato istituito il Consiglio dei Ragazzi (CCR) in collaborazione con le Amministrazioni Comunali dell'Unione del Sorbara. Gli studenti sono protagonisti attivi e propongono migliorie, attività e incontri. Il CCR ha lo scopo di: educare al rispetto delle regole, a una vita sociale attiva, al rispetto dell'ambiente; favorire un senso di appartenenza alla scuola e al territorio; stimolare la partecipazione attiva alle iniziative del territorio (anniversari, celebrazioni di



avvenimenti storici e contemporanei delle comunità locali, mostre e spettacoli, visite e laboratori con le locali biblioteche). Nelle attività inerenti a questo macro progetto, oltre al personale esterno (esperti e testimoni), sono coinvolti anche docenti interni.. Laboratori di protezione civile rivolti agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Si cerca di potenziare il legame con il territorio, di rendere la scuola 'centro attivo di legalità', di affrontare e contrastare il fenomeno del bullismo con specifici percorsi rivolti in particolare agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado. Gli studenti partecipano a incontri, manifestazioni del territorio e portano il loro contributo creativo.

L'Istituto è impegnato anche sul fronte dell'educazione alla parità e contro la violenza di genere (Progetto parità di genere). Ogni anno sono previsti degli incontri con associazioni e/o testimoni che avvicinano gli studenti maggiormente al tema rendendoli attivi e propositivi. Da due anni gli interventi sono stati potenziati mediante un accordo di rete . L'accordo coinvolge tutte le classi seconde della Scuola Secondaria e due sezioni dei cinque anni della Scuola dell'infanzia. Alunni e insegnanti saranno coinvolti in attività in classe/sezione e percorsi di formazione tenuti da esperti del Centro documentazione donna di Modena.

SALUTE E AMBIENTE PER UN MONDO SOSTENIBILE

I temi "Salute" e "Ambiente" sono visti in un contesto unitario in quanto biologia umana; ambiente e stili di vita sono strettamente connessi tra loro. In particolare l'Educazione alla Salute e all'Ambiente è pensata sotto un aspetto scientifico - tecnico ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare e trasversale per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche.

Le tematiche "Salute e Ambiente" vengono portate avanti in sinergia col territorio e in particolare con gli Enti Locali. La progettazione dell'Istituto prevede percorsi specifici di educazione alla salute, alimentare, all'affettività, al primo soccorso, stradale e più in generale allo "Sviluppo Sostenibile", attivando collaborazioni con agenzie del settore quali GEOVEST, HERA, Coop, ASL, AVIS, Coldiretti e altro e promuovendo percorsi di formazione d'ambito.

La Scuola Primaria e Secondaria propongono la "merenda green" , invitando gli alunni a consumare frutta o verdura una o due volte a settimana.

L'istituto, anche attraverso la rete di ambito e di rete, favorisce percorsi formativi legati all'Outdoor Education e più in generale all'educazione ambientale.

Da tre anni è stata attivata una sperimentazione di "Plogging", che vede alcune classi della Scuola



Primaria impegnate sul territorio a raccogliere rifiuti nelle aree verdi pubbliche. Significativa è la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni promosse dagli enti locali e a concorsi.

Attraverso visite sul territorio e giochi/incontri con esperti, i ragazzi approfondiscono temi legati alla conoscenza e alla cura dell'ambiente: il riciclo e la raccolta differenziata, il valore del riuso, la sostenibilità, l'inquinamento atmosferico e il ripristino ambientale.

ATTIVITA' MOTORIA E PRATICA SPORTIVA

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto di sé, dell'altro e delle regole; sono pertanto veicolo di inclusione sociale in quanto aiutano a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile e ispirano a comportamenti per uno stile di vita sano.

L'Istituto promuove iniziative, oltre alle attività curriculari, in collaborazione con le locali amministrazioni e le società sportive del territorio, nonché la partecipazione a gare, meeting e manifestazioni di settore tramite il Centro Sportivo Scolastico.

In particolare viene organizzato il corso di nuoto, si collabora con Arci Uisp e con gruppi sportivi per sensibilizzare e far conoscere ai bambini gli sport presenti sul territorio. L'IC2 Ravarino, constatando che tutte le attività sportive sul territorio sono a pagamento, si impegna con continuità a proporre in orario scolastico percorsi motori gratuiti di vario genere.

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo ha predisposto un curriculum verticale per discipline e una progettazione mirata, programmando attività che coinvolgono in orizzontale e in verticale tutte le classi, con raccordi tra le scuole (dal nido alle scuole secondarie di II grado). Sono attuate iniziative di accoglienza - continuità per le classi ponte (Nido/Infanzia, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di primo grado/Scuola Secondaria di secondo grado) che prevedono visite e incontri con la scuola di destinazione in cui gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sono impegnati nella realizzazione di lezioni e/o attività insieme agli alunni più grandi.

L'Istituto si propone di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che si intensificano nelle classi ponte.

In particolare per le classi III della Scuola Secondaria di I grado le attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. A tal proposito vengono organizzate visite presso alcune scuole secondarie di II grado e con esperti del settore che coinvolgono anche alle famiglie.



L'IC 2 di Ravarino organizza incontri di presentazione degli Istituti del territorio.

Per favorire una scelta consapevole e combattere la dispersione scolastica, i futuri studenti della scuola vengono informati sull'organizzazione, le caratteristiche e i progetti dell'istituto prescelto per la prosecuzione degli studi, con varie modalità: materiale informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto (Open Day) a ragazzi e famiglie, contatti con le scuole del territorio, accoglienza di studenti delle classi di passaggio in aula durante le attività didattiche.

Gli alunni frequentanti la classe terza della Scuola Secondaria di primo grado sono invitati a riflettere sulle loro conoscenze, competenze e capacità attraverso il confronto in classe tra loro, con i docenti e con una psicologa che sostiene questo processo sia individuale che di gruppo. La psicologa incontra anche le famiglie per aiutarle nel delicato compito di accompagnare i figli nel passaggio ad una nuova scuola.

L'I.C.2 di Ravarino ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa dell'accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola e un referente per l'orientamento in uscita per la Secondaria di primo grado. Anche i docenti curricolari, all'interno delle loro progettazioni scolastiche, riservano tempi e spazi per favorire la scoperta dei 'talenti' di ogni alunno e migliorare i rapporti e la socializzazione in vista del passaggio ad altre scuole.

MUSICA MAESTRO!

Attività di espressione corporea e creatività legate alla musica. Gli studenti sono introdotti, all'ascolto di brani musicali, alla produzione di suoni e alla 'musicalità del corpo'. Questo tipo di attività è particolarmente adatto all'inclusione, in quanto anche i bambini con particolari difficoltà sono coinvolti nelle forme di apprendimento attraverso i sensi e la corporeità.

Dall'Infanzia alla Secondaria, il percorso "verticale" di avvicinamento alla musica si completa con la possibilità di suonare qualche semplice strumento, ascoltare testi musicali di tipologia varia e scrivere semplici testi di canzoni.

Sono previste attività con esperti esterni che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di Scuola. I percorsi sono differenziati per ordine: Progetto SaràBanda Scuola dell'Infanzia; Musica Scuola Primaria; Officine Musicali Scuola Secondaria.

La scuola collabora con il Comune in alcune manifestazioni pubbliche. La musica è un linguaggio universale e la nostra scuola si sforza di proporla in ogni modalità agli studenti. Stimolare i giovani all'ascolto favorisce un atteggiamento inclusivo, propositivo e creativo. Il gusto del bello va affinato fin dai primi anni, offrendo l'opportunità di incontrare diversi linguaggi espressivi.



La musica si presta particolarmente a percorsi interdisciplinari e su questo il nostro istituto comprensivo intende puntare sempre più nella convinzione che non esistano barriere tra le conoscenze.

CONOSCERSI PER INCONTRARSI

Si tratta di attività di approccio alla lingua inglese rivolta agli alunni delle sezioni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia che prevede l'intervento di docenti madrelingua.

L'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguiranno le indicazioni ministeriali in materia di sanità pubblica.

BUONA LA PRIMA - TEATRO CLASSI QUINTE PRIMARIA.

Si tratta di esperienze teatrali che coinvolge tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e le classi quinte della Scuola Primaria.

MEDIATORE CULTURALE

Figura volta a favorire i colloqui e l'intermediazione scuola-famiglia di alunni neo arrivati o stranieri con difficoltà linguistiche.

SPORTELLO D'ASCOLTO " ZONA FRANCA" - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Percorso attivo

SPORTELLO D'ASCOLTO "LA SCUOLA TI ASCOLTA" - SCUOLA DELL' INFANZIA

PROGETTO Ri.So

EMOZIONI IN GIOCO

PROGETTO LETTO -SCRITTURA INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA - SCUOLA DELL'INFANZIA e CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA SCUOLA PRIMARIA

LABORATORI - NON TEMIAMO LA MATEMATICA

CODING E STEAM

STEMXTUTTI



Si tratta di attività per potenziare le conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito delle STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) anche per superare il gender gap che vede le studentesse meno inclini a proseguire gli studi in queste materie. Le attività sono soprattutto di tipo laboratoriale e vengono supportate da esperti esterni e visite guidate. Lo stesso vale per il coding e la robotica educativa.

L'IC 2 Ravarino ha una tradizione nell'ambito della progettazione di attività sulle STEAM e il Coding. Molti docenti del nostro Istituto sono formati sull'argomento. L'animatore digitale propone momenti formativi, legati all'innovazione tecnologica.

Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD).

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero con l'obiettivo di potenziare l'uso delle tecnologie nella didattica, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Varie le iniziative consolidate e in potenziamento: segreteria digitale, registro elettronico fruibile da alunni e famiglie in ogni ordine di scuola, uso di SmartTV, LIM, tablet, PC portatili e attrezzature varie.

Con il P.N.S.D. e il P.N.R.R. si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), fornire suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

Lo staff digitale del nostro istituto è affidato il compito di organizzare corsi di formazione gratuiti per i docenti e di offrire spunti di approfondimento legati allo sviluppo tecnologico.

Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di SmartTv e relative strumentazioni; l'edificio possiede la connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede sono presenti un laboratorio di informatica, tre laboratori mobili con devices portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione ai bandi di Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), Bando Ambienti Innovativi; materiale digitale di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop e PON "Ambienti digitali").

Anche a scuola dell'Infanzia è coperta da fibra ottica e dotata di una Lim, PC portatili in ciascuna sezione, alcuni tablet, Kit "Bee-bot" per la stimolazione del pensiero computazionale, microscopi digitali, video proiettori e relativi pannelli.



La Scuola Secondaria di primo grado è provvista di un carrello mobile con pc portatili, chromebook, di un carrello con Ipad del bando PON Smart Class. In tutte le aule sono presenti le Lim e Monitor interattivi. I docenti seguono una formazione sulla didattica legata al digitale. Si prevede l'acquisto di altri dispositivi.

R.A.V LAB

Il R.A.V. Lab è un luogo fisico che contiene potenziali di ampliamento virtuale della realtà. I banchi, organizzati per isole, individuano spazi diversi dedicati ad attività varie e motivanti, ideali per la realizzazione di compiti di realtà (ricercare, raccogliere, creare, presentare, autovalutare).

I risultati riguardano:

- competenza digitale
- saper lavorare in gruppo
- saper presentare il proprio lavoro con strumenti digitali
- potenziare le competenze creative

CITTADINI DEL XXI SECOLO

Destinatari sono gli studenti della scuola Primaria e Secondaria.

L'obiettivo è avviare gli alunni, soprattutto della Scuola Secondaria, ad una riflessione sulle possibili competenze trasversali necessarie al cittadino del XXI secolo.

Risultati:

- comprendere il significato del termine 'competenza';
- stilare un elenco di soft skills ritenute valide per tutti.

I LOVE TECNOLOGY

I destinatari sono gli studenti e i docenti. L'idea è quella di lavorare, prima in Dipartimenti trasversali, poi con gli studenti di Secondaria, per realizzare un curriculum di tecnologia nuovo e coinvolgente, coerente con le richieste attuali in termini di competenze.

PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

FORMAZIONE

IN-FORMARSI

Nell'ambito delle indicazioni ministeriali di Generazioni connesse, il referente del cyberbullismo ha predisposto un progetto di prevenzione al fenomeno rivolto a tutte le classi della Secondaria e inserito all'interno delle competenze trasversali di Educazione Civica. Le classi partecipano a iniziative sull'argomento proposte sul territorio.

INNO-GALLERY

Questa attività, destinata a docenti e studenti, coinvolge anche le famiglie nella condivisione di buone pratiche. A tal fine la scuola organizza momenti 'pubblici', aperti all'esterno, per condividere tutte le attività innovative e, soprattutto, i prodotti di tali attività con i colleghi e con il territorio. La gallery prosegue online, dove si creerà un repository accessibile a tutti, nel rispetto della normativa sulla privacy.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO

SCUOLA DELL'INFANZIA

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e si condividono:

- griglie di osservazione
- attività di Documentazione di progetti e percorsi
- schede di passaggio

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé



che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione racchiude in sé anche una finalità formativa e autovalutativa.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- □ del lavoro svolto in classe,
- □ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- □ del rendimento scolastico
- □ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Gli alunni devono presentarsi a scuola puliti, ordinati e vestiti in modo adeguato al contesto (no jeans eccessivamente strappati, maglie corte o trasparenti, pantaloncini sopra il ginocchio...). In caso di abbigliamento non consono all'istituzione scolastica, gli alunni riceveranno, in base alla gravità della situazione, un richiamo visibile alla famiglia o una nota disciplinare.

All'esterno del plesso scolastico, in attesa di entrare e all'uscita, gli alunni devono mantenere una condotta consona all'ambiente scolastico: a titolo esemplificativo, non devono rincorrersi lungo i marciapiedi, sostare nell'area parcheggio, nell'area antistante la palestra, sottrarre vicendevolmente oggetti (telefonini, materiale scolastico ecc.).

COMPITI, NOTE E RICHIAMI

Un richiamo rappresenta una sollecitazione mossa dal docente e resa visibile alla famiglia. I richiami possono essere dati per comportamenti scorretti, quali, ad esempio:

- mancanza di materiale scolastico (per le specifiche discipline, libri, quaderni, abbigliamento per



Scienze Motorie e Sportive, ecc.);

- svolgimento parziale o mancato svolgimento dei compiti a casa;
- comportamento scorretto reiterato all'interno delle aule scolastiche e durante gli intervalli;
- comportamenti disturbanti in occasione di interrogazioni/spiegazioni;
- comportamenti lesivi nei confronti dei docenti/alunni/collaboratori scolastici;
- mancata consegna della giustificazione per l'assenza dopo 3 giorni (ad es.,
- l'alunno/l'alunna si assenta lunedì 18/10, dovrebbe esibire la giustificazione entro il giorno 21; dal giorno 22 riceve un richiamo).

I richiami saranno sempre visibili alle famiglie.

Ottenuti nella stessa materia:

- 4 richiami per compiti
- 4 richiami per materiali
- 3 richiami per comportamento

l'alunno riceve automaticamente una nota disciplinare per cattiva condotta, che andrà a influire negativamente sulla valutazione del Comportamento.

Il docente coordinatore di classe, o chi per esso, contatterà telefonicamente la famiglia per meglio esporre la situazione del figlio/della figlia.

Ottenute 3 note disciplinari, lo studente/la studentessa riceve un provvedimento disciplinare comminato dal Consiglio di Classe (sospensione, lavori socialmente utili in supporto ai Collaboratori scolastici previsti prima dell'ingresso a scuola, compiti aggiuntivi).

SOSPENSIONI E USCITE DIDATTICHE

Il corpo docenti della scuola Secondaria di I grado stabilisce che gli studenti e le studentesse che ricevono 3 (tre) o più note disciplinari per comportamenti inadeguati sono esclusi dalle uscite didattiche, che rappresentano un'opportunità di crescita per la classe ma anche un'assunzione di responsabilità da parte dei docenti.



Il provvedimento viene emanato a seguito del Consiglio straordinario della classe di riferimento dell'alunno/a.

USO DEI TELEFONI CELLULARI

L'uso dei telefoni cellulari è severamente vietato all'interno dell'edificio scolastico. L'uso di telefoni cellulari e il caricamento di materiale multimediale sui social network da parte dei ragazzi è segnalato attraverso una nota disciplinare.

Gli alunni sorpresi con il telefono cellulare acceso riceveranno un richiamo per comportamento.

Gli alunni che utilizzano il telefono cellulare durante le lezioni (in aula o in bagno) riceveranno una nota disciplinare.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA secondaria di primo grado.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal

team di classe, un adeguato livello di apprendimento, anche con il supporto dell'insegnante.

Il team di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;



f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il team docenti deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

CRITERI VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- Valutazione del comportamento, con giudizio ove concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- Valutazione disciplinare mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (1-10);
- Certificazione delle Competenze.

La valutazione individuale degli studenti si esplica in tre fasi: (Prescrittivo per la scuola secondaria):

- iniziale mediante le prove d'ingresso;
- intermedia mediante le verifiche formative;
- finale mediante le verifiche sommative.

Essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art. 1 DPR 122/2009) è responsabilità personale o collegiale degli insegnanti realizzare, somministrare e valutare le prove il cui voto viene espresso in decimi come stabilito dalla normativa vigente. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- □ del lavoro svolto in classe,
- □ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- □ del rendimento scolastico
- □ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesto delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un accettabile livello generale.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;

b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;

c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);

d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli



interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

1) Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici previsti per il profilo in uscita degli alunni al termine del Primo ciclo di istruzione: possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari, tradurre quanto appreso in competenze esecutive di base. I criteri di ammissione all'esame vengono decisi dal sottocollegio, composto da tutti i docenti della scuola Secondaria di Primo grado, in occasione delle riunioni plenarie dei mesi di aprile/maggio. Il sottocollegio dispone il numero massimo di insufficienze gravi (4) o lievi (5) e i criteri di comportamento per l'ammissione all'esame (numero di note e sospensioni, numero di provvedimenti disciplinari di grave rilevanza)

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- a) dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- b) del conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno



nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico;

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti del grado successivo);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva o al grado successivo.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (4) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva o del grado successivo, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività



didattica.

La legge del 1° ottobre 2024, n. 150, *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*, introduce importanti novità nel I ciclo di istruzione, per quanto riguarda il voto in condotta e il sistema delle sospensioni. Per definire le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma, sarà emanata un'apposita ordinanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito per fornire indicazioni operative alle scuole.

Scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica e del comportamento, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

Scuola secondaria di I grado

Con la nuova legge, in attesa dell'ordinanza ministeriale, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione. Il voto assegnato per la condotta sarà riferito a tutto l'anno scolastico e dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

INCLUSIONE

La realtà scolastica dell'I.C. 2 Ravarino è attualmente caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi; essa si trova a fronteggiare quotidianamente situazioni problematiche plurime, che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. Questi ultimi richiedono risposte educative e percorsi didattici individualizzati e personalizzati calibrati sugli stili cognitivi e sulle esigenze di ciascun/a alunno/a.

Punti di forza



- Presenza di figure di n. 2 Funzioni Strumentali per gli alunni con BES e di n. 1 un Referente per lo screening di letto-scrittura.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione attraverso un consolidato progetto di passaggio nido-infanzia-primaria-secondaria (Progetto ponte).
- Adozione di una didattica inclusiva, supportata dall'utilizzo di metodologie, strategie, strumenti, modalità di verifica e valutazione calibrate sui bisogni delle alunne e degli alunni.
- Larga partecipazione dei docenti ai progetti e ai corsi di formazione proposti dal MIM, dall'USP, dalla NPIA, dal Polo DSA e dall'ambito 10 in materia di inclusione.
- Redazione e aggiornamento della documentazione (PEI - Piano Educativo Individualizzato, PDF - Profilo Dinamico Funzionale e PDP - Piano Didattico Personalizzato), elaborata nell'ambito dei rispettivi Gruppi di Lavoro e/o consigli dei docenti/team di classe.
- Redazione del Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Attivazione, (all'occorrenza), in base ai fondi che arrivano all'Istituto di un progetto di "Prima Alfabetizzazione" o "Potenziamento linguistico" degli alunni stranieri, sia per i neoarrivati che per gli studenti che necessitano di consolidamento della lingua italiana.

Punti di debolezza

- Difficoltà nell'organizzazione di tutti i necessari incontri con la presenza degli specialisti del servizio di NPIA che hanno in carico i/le nostri/e alunni/e.
- I fondi per il progetto "Alfabetizzazione" arrivano sempre in corso d'anno (marzo) e gli interventi linguistici emergenziali sarebbero già stati necessari da settembre.
- La scuola primaria non ottiene fondi per il recupero e potenziamento degli alunni risultati in difficoltà dalla somministrazione dei protocolli di letto-scrittura.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per le classi prime e seconde della scuola primaria, non possedendo ancora le segnalazioni da parte



dell'Ausl sugli eventuali DSA, si riscontrano alte percentuali di bambini in difficoltà soprattutto nella lingua italiana, maggiormente per gli alunni stranieri. Come forma di monitoraggio dei risultati raggiunti si somministrano i protocolli standardizzati di letto-scrittura per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, inviando i dati rilevati al Nuovo Polo DSA di Modena . La scuola primaria, compatibilmente con la disponibilità delle ore di compresenza, realizza progetti di recupero per team paralleli per supportare gli alunni con maggiori difficoltà. Inoltre, grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia, si realizzano interventi di potenziamento nella scuola secondaria. Nel lavoro d'aula si utilizzano misure compensative e strumenti dispensativi, come dichiarato nei PDP e questa prassi è diffusa in tutto l'Istituto.

In sintesi:

- Utilizzo di una quota dell'organico dell'autonomia (ore di potenziamento) al fine di progettare attività che favoriscano l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti a supporto delle/gli alunne/i con BES.
- Utilizzo delle compresenze per svolgere attività di recupero e potenziamento.
- Monitoraggio regolare da parte del CdC e riunioni periodiche dei GLO per la verifica ed eventuale rimodulazione dei PEI e dei PDP.
- Attuazione del protocollo per l'individuazione precoce dei DSA in collaborazione con il Polo unico delle Dislessie di Modena: somministrazione di una batteria di prove standardizzate a tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° della Primaria e 5 anni dell'infanzia, correzione, tabulazione, restituzione e consulenza ai team sia per possibili interventi di potenziamento sia per un eventuale invio al servizio di NPIA e al Polo DSA.
- Invio tempestivo al servizio di NPIA e/o al Polo DSA per favorire una diagnosi precoce, sensibilizzare le famiglie e consentire trattamenti di recupero/potenziamento anche in età pre-scolare.
- Stesura e attuazione dei PDP per alunni con BES per tutti gli alunni che presentano fragilità in uno o più ambiti disciplinati, con il coinvolgimento costante delle famiglie.
- Utilizzo di misure compensative e strumenti dispensativi in linea con i PDP.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie che vengono tempestivamente informate e coinvolte nel processo di apprendimento delle/i figlie/i, soprattutto in situazioni di particolare fragilità delle/gli alunne/i.

Punti di debolezza



Mancano forme di monitoraggio condivise per le/gli alunne/i con difficoltà di apprendimento. Nei protocolli somministrati dall'Istituto nelle classi prime e seconde della scuola primaria manca l'ambito relativo all'aritmetica.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per l'alunna/o, sulla modulistica in uso, secondo le indicazioni contenute negli artt. 7 e 9 del D. Lgs 66/2017.

Il GLO è composto da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe frequentata;
- i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunna/o;
- il referente della Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso;
- l'assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente).

Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunna/o; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione. Non sono poste limitazioni al numero di esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa, come indicato nella sentenza del TAR del Lazio. Su invito formale del Dirigente scolastico (e - in caso di privati esterni alla scuola -, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la privacy) possono partecipare ai singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'Ordine del Giorno, anche altre figure professionali il cui supporto viene ritenuto utile ai lavori del Gruppo.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI):



- è elaborato e approvato dal GLO composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM);
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento (laddove presente) o, in alternativa, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (verifica intermedia e finale) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunna/o; è importante che le finalità della scuola siano conosciute e condivise dalla famiglia.

Le famiglie sono corresponsabili nelle pratiche inerenti l'inclusione, pertanto sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la partecipazione alle assemblee di classe
- la partecipazione ai colloqui periodici (individuali e generali) con i docenti
- il confronto con la FS Area Inclusione/DSA-BES e/o con i docenti di classe/sezione per evidenziare e risolvere qualunque situazione problematica/necessità possa insorgere nell'ambito scolastico;
- la partecipazione agli incontri del GLO per monitorare i processi, individuare azioni di



miglioramento, redigere e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e collaborazione.

Valutazione degli alunni con disabilità

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutte/i le/gli alunne/i: nell'ottica di una valutazione inclusiva, la scuola propone strategie che favoriscano la partecipazione e il successo formativo di ciascuna/o.

E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunne/i, genitori, docenti e Dirigente Scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si baseranno su:

- un'attenta analisi della situazione di partenza
- costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica
- la condivisione del valore della valutazione come processo per tutte/i le/gli alunne/i, impiegando anche strumenti di autovalutazione e co-valutazione finalizzate allo sviluppo di competenze metacognitive (imparare ad imparare).

La valutazione, infatti:

- ha per oggetto i risultati di apprendimento;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuna/o in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Relativamente al primo ciclo di istruzione, per quanto concerne la valutazione delle/gli alunne/i certificate/i ai sensi della legge 104/1992, nell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017 si prevede che essa sia riferita «al comportamento, alle discipline e alle attività svolte». L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano



Educativo Individualizzato (PEI).

Prove nazionali INVALSI

Le alunne e gli alunni con disabilità dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado partecipano a tali prove, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero.

Esame di Stato

Relativamente allo svolgimento dell'esame di Stato, le/gli alunne/i con disabilità sostengono le prove con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nello svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, laddove necessario, la sottocommissione potrà somministrare prove corrispondenti, rubricate nel D.Lgs. 62/2017 come «differenziate equivalenti», previste dalla L. 104/1992. Esse fanno riferimento agli obiettivi indicati nel PEI e, salvo situazioni di particolare gravità, danno titolo al conseguimento del «diploma di licenza media». Tali prove devono essere idonee a valutare l'allieva/o in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale. In ogni caso, l'alunna/o con disabilità deve essere ammessa/o o non ammessa/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, come previsto per tutte/i le/gli altre/i allieve/i.

Nell'esame del primo ciclo le sottocommissioni sono composte da tutti i docenti dei vari consigli di classe, compresi gli insegnanti sostegno, di religione cattolica (per gli alunni avvalentesi dell'IRC, l'Insegnamento della Religione Cattolica) e delle attività alternative.

In merito alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, non è previsto il conseguimento del diploma, bensì il rilascio di un attestato di credito formativo utile all'iscrizione e alla frequenza dei percorsi nella scuola di secondo grado o nei corsi dell'IeFP (Istruzione e Formazione Professionale) regionali.



Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Per gli alunni con DSA in possesso di regolare segnalazione clinica sono predisposti piani di studio personalizzati (PDP). Per questi alunni la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e sono concesse tutte le misure compensative e dispensative elencate nel PDP.

In generale durante le verifiche e l'esame di classe terza, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove, può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C. 2 Ravarino sta elaborando un proprio percorso di orientamento scolastico che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con il curriculum di educazione civica.

Il percorso mira ad accompagnare il processo di crescita delle/gli alunne/i, allo scopo di rafforzarne l'autonomia e stimolare la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini, così da accompagnarla/o verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico e professionale.

Oltre al "Progetto ponte", che fa riferimento ai passaggi Nido - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado, sono previste attività di orientamento destinate alle/gli alunne/i che dovranno scegliere il percorso di studi per la Scuola Secondaria di II grado.

Tali attività prevedono, tra le altre, che per gli alunni con disabilità avvengano:

- la partecipazione agli open day in orario extra-scolastico con la famiglia e/o una o più visite, programmate in orario scolastico, dell'istituzione scolastica alla quale l'alunna/o desidera iscriversi, con il supporto della FS Area Inclusione, del docente di sostegno e/o del personale



educativo (PEA). In questa occasione si prevede anche, laddove possibile, la fruizione del servizio di trasporto pubblico utile a raggiungere la scuola, così da favorire il rafforzamento dell'autonomia personale dell'alunna/o

- contatti tra le FS Area Inclusione e/o i docenti di sostegno delle due scuole, così da favorire un passaggio di informazioni completo, finalizzato a strutturare un ambiente favorevole e accogliente, in linea con i bisogni dell'alunna/o in ingresso, sia nel corso delle visite conoscitive, sia durante il successivo anno scolastico.

APPROFONDIMENTO - IL COINVOLGIMENTO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO

La scuola garantisce l'inserimento degli alunni con disabilità attraverso una didattica inclusiva che consente all'alunno di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità attraverso esperienze formative. I docenti specializzati per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni.

Il docente di sostegno, nella sua veste di facilitatore degli apprendimenti, della relazione e della socializzazione collabora con gli insegnanti curricolari alla messa a punto del materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato; egli favorisce lo sviluppo di una strategia didattica inclusiva mediante specifiche metodologie orientate all'integrazione scolastica e calibrate in base alle caratteristiche del gruppo classe.

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Si allega il piano d'Istituto per la didattica digitale integrata.

La DDI è utilizzata per garantire l'istruzione domiciliare agli alunni in situazione di grave difficoltà di salute costretti a periodi di ospedalizzazione o cure domiciliari che non consentono loro la regolare frequenza scolastica. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le lezioni sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

Si allega il piano d'Istituto per la didattica digitale integrata.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LUIGI CALANCHI - RAVARINO

MOAA84901A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"M.BUONARROTI " RAVARINO

MOEE84901G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

RAVARINO

MOMM84901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ottica del raggiungimento graduale delle nuove competenze chiave, come ridefinite dal Consiglio dell'Unione Europea nelle Raccomandazioni del 22 maggio 2018, l'IC implementa e aggiorna costantemente la definizione delle competenze trasversali.

Lavora sulla verticalità dei percorsi e su un'offerta formativa che, per coerenza e completezza dei percorsi ivi sviluppati, vede un valore aggiunto nella permanenza dall'Infanzia alla Secondaria dello stesso 'IC.

Riformula i criteri di valutazione della Scuola Primaria secondo quanto disposto dal Decreto legge 8 aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, Ordinanza 172 dello 04.12.2020 e Linee Guida.

In continuità con gli obiettivi declinati nel PTOF (progetti "Cittadinanza Attiva" e "Salute e Ambiente per un Mondo Sostenibile") e alla luce delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" introdotte con DM n. 35 del 22 giugno 2020, lavora all'arricchimento del curriculum verticale per la parte specifica.



Insegnamenti e quadri orario

2 I.C. RAVARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUIGI CALANCHI - RAVARINO MOAA84901A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M.BUONARROTI " RAVARINO MOEE84901G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RAVARINO MOMM84901E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, è stata prevista l'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale con almeno 33 ore all'anno dedicate in ciascuna classe.

Il sottocollegio si organizza in modo da individuare le discipline che, fra il primo e il secondo quadrimestre, destineranno delle ore di insegnamento all'Educazione civica, trasversali alle singole discipline, in proporzione alle ore svolte settimanalmente. L'assegnazione del voto numerico fra primo e secondo quadrimestre corrisponderà alla media arrotondata per eccesso (oltre il ,5) o per difetto (meno del ,5) di tutte le valutazioni ottenute.



Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/20 è stata introdotta, come seconda lingua straniera alla secondaria, lo spagnolo, in sostituzione del francese. La scelta, ponderata e condivisa con le famiglie, proviene da numerose richieste e dalla necessità di uniformare i percorsi con quelli dell'IC 1 di Bomporto al fine di mantenere una certa continuità nell'offerta formativa.

Dall'anno scolastico 2022/2023, per la scuola primaria è stato nominato il docente specializzato di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di tale disciplina venga introdotto nelle classi quinte per 2h settimanali; dall'anno 2023/24, anche le classi quarte svolgono l'insegnamento di educazione motoria tramite docente specializzato



Curricolo di Istituto

2 I.C. RAVARINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'IC2 Ravarino lavora nell'ottica del curriculum verticale al fine di far conseguire a tutti gli studenti, alla fine del primo ciclo, competenze solide. Per realizzare tale curriculum si sono costituiti gruppi di lavoro e si sono verificati i bisogni formativi dell'utenza.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Il curriculum verticale punta sulla continuità tra i diversi ordini di scuola anche per quanto concerne la progettualità inserita nell'OF. L'accoglienza e l'accompagnamento/inserimento nelle scuole nuove sono garantiti dalla grande collaborazione tra i docenti dei diversi plessi. Viene pubblicato sul sito.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia per l'insegnamento della lingua inglese in alcune classi, per progetti di recupero e/o potenziamento, per sostituzioni, per far funzionare a tempo pieno anche l'unica classe di scuola primaria che non ha l'organico di fatto per coprire le 40 ore.



Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI CALANCHI - RAVARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'IC2 Ravarino lavora nell'ottica del curriculum verticale al fine di far conseguire a tutti gli studenti, al termine del primo ciclo, competenze di base solide. Per la realizzazione del curriculum si sono costituiti gruppi di lavoro specifici che hanno lavorato sulla base di rilevazioni e verifiche dei bisogni formativi dell'utenza

Approfondimento

Il curriculum verticale rappresenta il riferimento per la progettazione didattica ed è centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

Orizzonti di Riferimento:

a) **"Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione" definito dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo" e pubblicate il 4 settembre 2012.**

"Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno servizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano."

b) **Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazioni del 18 maggio 2018):**

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

c) Le abilità del XXI secolo

Lo sviluppo delle competenze trasversali (come il problem solving o il pensiero creativo) e delle competenze specifiche relative ai vari ambiti disciplinari è la base di lavoro divenuta ormai ineludibile per l'azione formativa, a tutti i livelli. Tale scenario presuppone, inoltre, alcune condizioni essenziali che valorizzano la partecipazione dello studente e la centralità della persona, in una visione pedagogica che concepisce la scuola come "ambiente di apprendimento", in senso complesso e articolato ma soprattutto misurato sui bisogni del gruppo classe e dei singoli individui.

La progettazione di percorsi integrati focalizzati sullo sviluppo delle competenze per il XXI secolo (abilità fondamentali, competenze trasversali, qualità caratteriali) presuppone che la scuola assuma una più esplicita consapevolezza dei fattori che conducono allo sviluppo della persona, individuando percorsi che abbiano al contempo carattere di solidità e di flessibilità ai contesti.

Si tratta di abilità trasversali basate sul "saper fare" e sul "saper essere" più che solo sul "sapere", utili per ristabilire un sano e corretto rapporto tra i saperi e le competenze trasmesse dalla scuola, e la società moderna che richiede di potervi accedere in maniera più rapida ed efficace.

d) Insegnamento dell'educazione civica:

In continuità con gli obiettivi declinati nel PTOF (progetti "Cittadinanza Attiva" e "Salute e Ambiente per un Mondo Sostenibile") e alla luce delle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" introdotte con DM n. 35 del 22 giugno 2020, lavora all'arricchimento del curriculum verticale per la parte specifica.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

2 I.C. RAVARINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

I percorsi di avvicinamento alle STEM sono stati progettati fin dalla scuola dell'infanzia e primaria, mostrando l'aspetto ludico della scienza e della tecnologia e rendendo consapevoli bambini, bambine e le loro famiglie che la scienza e la tecnologia sono alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. Tutte le attività saranno volte a sviluppare nelle alunne e negli alunni le life skills, utilizzando una metodologia di apprendimento che preveda discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto esperienziale e interconnesso.

L'insegnamento delle STEM con il suo carattere interdisciplinare è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. I percorsi di apprendimento STEM richiedono di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività di studenti e studentesse con un differente approccio, meno formale e più calato nella realtà. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e lo sviluppo del pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Progetto vuole offrire agli studenti e studentesse dell'IC2 Ravarino percorsi didattici formativi e percorsi di orientamento STEM con i seguenti obiettivi:

- A) promuovere attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- B) Potenziare le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere.



Dettaglio plesso: LUIGI CALANCHI - RAVARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorso sensi e ecologia (3 anni): Musi scopre il mondo intorno**

Nucleo: INSEGNARE LE SCIENZE CON LA DIDATTICA DIGITALE

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Osservare ed individuare le caratteristiche degli elementi della natura.
2. Promuovere la creatività e la curiosità.
3. Sviluppare la capacità di percepire, ascoltare, ricercare ed esplorare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative

VALUTAZIONE Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche rilevate nei momenti di conversazioni, di attività di sperimentazione, ludiche e percorsi strutturati.

○ Azione n° 2: Percorso Insetti e Natura (4 anni)

Educazione alla sostenibilità ambientale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Esplorare attraverso l'approccio esperienziale, che favorisce la raccolta di informazioni.
2. Sperimentare alternative e ipotesi a partire da stimoli dati.
3. Osservare i fenomeni naturali.
4. Esplorare i materiali per scoprirne proprietà per nuove funzioni e possibili usi.
5. Scoprire le relazioni di causa effetto.

○ **Azione n° 3: Lewis, la matematica che è in noi! (5 anni)**

Percorso volto a favorire la "matematica naturale" che è in noi, attraverso lo stimolo delle naturali abilità numeriche dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali
- sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
2. Utilizzare la matematica e il metodo sperimentale/scientifico nella pratica quotidiana.
3. Esercitare il pensiero logico e matematico.
4. Sviluppare il pensiero creativo e divergente.
5. Identificare e correggere gli errori.
6. Favorire la metacognizione.

Dettaglio plesso: "M.BUONARROTI " RAVARINO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: COME ROBOT E CON I ROBOT/GIOCO



CON IL CODING (classi prime)

Le attività predisposte per le classi prime si pongono come obiettivo quello di riconoscere, descrivere ed eseguire semplici percorsi individuando diverse strategie di soluzione. Attraverso l'utilizzo di schemi motori combinati, gli alunni/e si avviano alla progettazione - attraverso codici diversi - delle sequenze di passi nello spazio. Dal coding unplugged sono accompagnati alla fase successiva del pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Eseguire semplici istruzioni.
2. Pianificare un breve percorso attraverso una chiara sequenza algoritmica di passi.
3. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati per eseguire percorsi.
4. Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
5. Rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
6. Utilizzare comandi per la gestione della programmazione a blocchi.



○ **Azione n° 2: ESPLORIAMO IL MONDO! (classi seconde)**

Attraverso attività laboratoriali, gli alunni/e saranno accompagnati in un percorso formativo che avrà come obiettivi la scoperta degli elementi utilizzando i sensi. In un gioco di colori e suoni, si realizzeranno esperimenti che permetteranno di esplorare i fenomeni, di formulare e verificare ipotesi, di argomentare e di favorire la costruzione di nuove conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Utilizzare i cinque sensi come strumenti di esplorazione dell'ambiente circostante.
2. Sperimentare una trasformazione e descrivere l'esperienza.
3. Analizzare un fenomeno e controllare l'evolversi nel tempo



○ **Azione n° 3: A SCUOLA DI STEM (classi terze)**

Attraverso l'esperienza del coding e della programmazione, utilizzati come veri e propri strumenti didattici, si favorirà lo sviluppo della creatività degli alunni/e (realizzare ciò che immaginiamo); del problem solving (sviluppare il pensiero computazionale e stimolare la capacità di risolvere problemi); il lavoro laboratoriale e di squadra, attraverso le piattaforme di coding (interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Leggere semplici istruzioni per eseguire una sequenza algoritmica.
2. Riconoscere e analizzare situazioni problematiche, ipotizzando e verificando soluzioni.
3. Rappresentare i passaggi necessari alla soluzione del problema, anche in maniera grafica.
4. Favorire il debugging, anche in termini di riconoscimento dell'errore come momento essenziale di soluzione di problematiche.
5. Utilizzare comandi per la programmazione a blocchi.
6. Utilizzare un ambiente di programmazione.



○ **Azione n° 4: IL MONDO INTORNO A NOI (classi quarte)**

Attraverso l'esplorazione di alcuni fenomeni che riguardano la vita quotidiana, si approfondiranno gli elementi acqua, aria e luce, proponendo un metodo di indagine che stimoli la curiosità e il senso critico e favorendo l'interpretazione di ciò che non è immediatamente accessibile ai nostri sensi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Identificare alcuni elementi e fenomeni della realtà.
2. Eseguire esperienze e descriverne gli aspetti più importanti.
3. Avviarsi alla conoscenza e all'applicazione del metodo scientifico.
4. Formulare ipotesi e previsioni e proporre soluzioni operative argomentandone le scelte;
5. Rappresentare con le modalità opportune i dati di un'esperienza.





Azione n° 5: SCOPRIAMO IL COMPUTER (classi quinte)

L'azione è pensata anche come progetto ponte tra la primaria e la scuola secondaria di I grado. Attraverso l'intervento di docenti delle discipline nelle classi quinte, si esplorerà il mondo dei computer sotto diversi punti di vista:

- essere in grado di utilizzare dispositivi digitali in modo sicuro ed efficace;
- accedere alle risorse educative;
- utilizzare applicazioni e software;
- sviluppare le capacità di risoluzione di problemi in ambiente digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. usare software didattici;
2. utilizzare le tic per progettare i propri elaborati e arricchirli con immagini, suoni, elementi creativi;
3. avviare e consolidare capacità di programmazione;
4. rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi di flusso, disegni, testi.



Dettaglio plesso: RAVARINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Matematica insieme**

Attraverso l'esperienza laboratoriale, gli alunni delle diverse classi della scuola secondaria saranno guidati in attività di potenziamento e di consolidamento delle competenze logico-matematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze



significative;

2. utilizzare gli strumenti matematici per operare nella realtà;
3. leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Cittadinanza Attiva

L'educazione alla cittadinanza attiva non è pensata solo sotto l'aspetto culturale e linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Questo progetto, partendo dalla realtà scolastica, cerca di implementare un processo di comunicazione e collaborazione che coinvolga non solo la rete scolastica ma anche altri ambiti (dalla famiglia alla comunità). In attuazione del decreto legislativo n° 60 ("Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della legge 13 luglio 2015, n. 107") l'istituto, in stretta connessione con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato, promuove iniziative di informazione e diffusione sul territorio di "buone pratiche" civiche etico-sociali come la celebrazione della Festa della Repubblica (2 giugno), il manuale di comportamento in casi di emergenza, iniziative a favore del patrimonio paesaggistico, attività di raccolta differenziata per la sostenibilità, attività legate a svariate ricorrenze nazionali e mondiali. La scuola primaria porta avanti da anni il progetto "Ravarino 2000" che si occupa dell'adozione a distanza di un bambino. In tale ottica nella scuola secondaria è stato istituito il Consiglio dei Ragazzi in collaborazione con le Amministrazioni Comunali dell'Unione del Sorbara che assume la denominazione CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi). Gli studenti sono protagonisti attivi e propongono migliorie, attività e incontri. E' in atto anche un'attività contro la violenza di genere che vede ogni anno incontri con testimoni, con associazioni dedicate e partecipazione a seminari e conferenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il CCR si prefigge lo scopo di educare al rispetto delle regole, educare a una vita sociale attiva, educare al rispetto dell'ambiente, favorire un senso di appartenenza alla scuola e al territorio e stimolare la condivisione attiva alle iniziative del territorio quali anniversari, celebrazioni di avvenimenti storici e contemporanei delle comunità locali, mostre e spettacoli, visite e laboratori con le locali biblioteche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Biblioteca digitale

Aule

Proiezioni

Aule morbide, recupero, potenziamento

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Oltre al personale esterno (esperti e testimoni) per le attività di questo macro-progetto vengono utilizzati anche docenti interni. Nello specifico, si cerca di potenziare il legame con il territorio e di rendere la scuola 'centro attivo di legalità'. Gli studenti partecipano a incontri, manifestazione del territorio e portano il loro contributo creativo.

Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono i DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid

● Salute e Ambiente per un mondo sostenibile

I temi "Salute" e "Ambiente" sono visti in un contesto unitario in quanto biologia umana, ambiente e stili di vita sono strettamente connessi tra loro. In particolare l'Educazione alla Salute e all'Ambiente è pensata sotto un aspetto scientifico - tecnico ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare e trasversale per affrontare tematiche sociali, culturali, storiche e geografiche. Le tematiche "Salute e Ambiente" vengono portate avanti in sinergia col territorio e in particolare con gli Enti Locali. La progettazione dell'Istituto prevede percorsi specifici di educazione alla salute, alimentare, all'affettività, al primo soccorso stradale e più in generale allo "Sviluppo Sostenibile", attivando collaborazioni con agenzie del settore quali GEOVEST, HERA, Coop, ASL, AVIS, Coldiretti e altro. In particolare, primaria e secondaria, promuovono la "merenda green" invitando gli alunni a consumare frutta o verdura una o due volte a settimana. La scuola promuove la formazione di attività legate all'Outdoor Education e si sperimenta "Plogging" in alcune classi della scuola primaria. Significativa è la partecipazione dell'istituto a manifestazioni promosse dagli enti locali e a concorsi. Attraverso visite sul territorio e giochi/incontri con esperti i ragazzi approfondiscono temi legati alla conoscenza e alla cura dell'ambiente: il riciclo e la raccolta differenziata, il valore del riuso, la sostenibilità, l'inquinamento atmosferico e il ripristino ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Familiarizzare con i '17 goals' della 'Agenda 2030' Avere cura di sé e degli altri Seguire stili di vita e alimentazione corretti volti al proprio benessere e alla tutela del pianeta. La competenza attesa è quella di cittadinanza attiva e responsabile, nonché di una mentalità 'ecologica'. Lo sviluppo dello spirito critico è altresì rilevante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Biblioteca digitale

Aule

Magna

Proiezioni

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Parchi pubblici



Approfondimento

Abbiamo una Funzione Strumentale che si occupa dei progetti dell'istituto tra cui anche quelli che riguardano l'Educazione Ambientale. Nei singoli plessi sono individuate figure di riferimento che si occupano dell'organizzazione, potenziamento e promozione delle attività e dei laboratori green.

● Attività motoria e pratica sportiva

Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile, al bullismo e al cyberbullismo oltre a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. L'Istituto promuove iniziative, oltre alle attività curricolari, in collaborazione con le locali amministrazioni e le società sportive del territorio, nonché la partecipazione a gare, meeting e manifestazioni di settore tramite il Centro Sportivo Scolastico. In particolare viene organizzato il corso di nuoto a condizioni agevolate per le famiglie, in collaborazione con l'Ente locale; inoltre si collabora con Arci Uisp e con gruppi sportivi per sensibilizzare e far conoscere ai bambini gli sport presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppare la collaborazione, il rispetto delle regole, il fair play e il gioco di squadra. Promuovere corretti stili di vita per migliorare la salute e il benessere. Prendere coscienza del proprio corpo in forma statica e dinamica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Le risorse per questo progetto sono sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

L'IC2 Ravarino, considerando che tutte le attività sportive sul territorio sono a pagamento, si impegna con continuità a proporre percorsi motori gratuiti di vario genere in orario scolastico.

● Accoglienza – Continuità – Orientamento



L'Istituto Comprensivo ha predisposto un curriculum verticale per discipline e una progettazione mirata, programmando attività che coinvolgono in orizzontale e in verticale tutte le classi, con raccordi tra le scuole (dal nido alle scuole secondarie di II grado). Sono attuate iniziative di accoglienza - continuità per le classi ponte (Nido/Infanzia, Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I grado) che prevedono visite e incontri con la scuola di destinazione in cui gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, sono impegnati nella realizzazione di lezioni e/o attività insieme agli alunni più grandi. L'Istituto si propone di realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni che si intensificano nelle classi ponte. In particolare per le classi III della Scuola Secondaria di I grado le attività sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. A tal proposito vengono organizzate visite presso alcune scuole secondarie di II grado e con esperti del settore, indirizzati anche alle famiglie. Il referente per l'Orientamento: 1) partecipa agli incontri informativi del Distretto 7; invita esperti delle scuole del territorio per la presentazione dei percorsi di studio della Secondaria di Secondo grado; promuove e organizza le visite degli alunni del terzo anno presso le scuole del grado superiore del territorio. Per favorire una scelta consapevole e combattere la dispersione scolastica, i futuri studenti della scuola vengono informati sull'organizzazione, le caratteristiche e i progetti dell'istituto prescelto per la prosecuzione degli studi, con varie modalità: materiale informativo, incontri di presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto (Open Day) a ragazzi e famiglie, contatti con le scuole del territorio, accoglienza di studenti delle classi di passaggio in aula durante le attività didattiche. Gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono invitati a riflettere sulle loro conoscenze, competenze e capacità attraverso il confronto in classe tra loro, con i docenti e con una psicologa che sostiene questo processo sia individuale che di gruppo. La psicologa incontra anche le famiglie per un incontro informativo per aiutarle nel delicato compito di accompagnare i figli nel passaggio ad una nuova scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Individuare interessi, attitudini e aspirazioni. Acquisire consapevolezza del passaggio al nuovo ordine scolastico. Compiere scelte motivate e coerenti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

L'I.C.2 di Ravarino ha individuato una Funzione Strumentale che si occupa dell'accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola e un referente per l'orientamento in uscita per la secondaria di primo grado. Anche i docenti curricolari, all'interno delle loro progettazioni scolastiche, riservano tempi e spazi per favorire la scoperta dei 'talenti' di ogni alunno e migliorare i rapporti e la socializzazione in vista del passaggio ad altre scuole.



● Musica maestro e Sarà Banda - Primaria e Infanzia

Attività di espressione corporea e creatività legate alla musica. Gli studenti sono introdotti, all'ascolto di brani musicali, alla produzione di suoni e alla 'musicalità del corpo' avvio alla pratica di uno strumento musicale. Questo tipo di attività è particolarmente adatto all'inclusione, in quanto anche i bambini con particolari difficoltà apprezzano in maniera evidente queste modalità di apprendimento attraverso i sensi e la corporeità. Dall'Infanzia, il percorso 'verticale' di avvicinamento alla musica si completa con la possibilità di suonare qualche semplice strumento, ascoltare testi musicali di tipologia varia e scrivere semplici testi di canzoni. L'attività musicale sarà rafforzata in ogni ordine mediante specifici percorsi condotti da personale esperto interno/esterno: - Progetto Sarà...Banda per la Scuola dell'Infanzia; - Progetto Musica rivolto agli alunni delle classi dalla prima alla quarta della Scuola Primaria; - Progetto Officine Musicali di avvio alla pratica di uno strumento musicale da realizzarsi in orario extrascolastico e partecipazione alla rassegna "Armoniosamente". per la Scuola Secondaria di primo grado. Il Comune di Ravarino organizza ogni anno un'apprezzata rassegna di musica operistica, alla quale la cittadinanza partecipa offrendo la medesima possibilità gratuita anche agli studenti. La scuola collabora con il Comune in alcune manifestazioni pubbliche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educazione alla musica Imparare a riconoscere tipologie e testi musicali, ritmi e suoni Includere attraverso la musica Sviluppare la creatività personale



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

Approfondimento

La musica è un linguaggio universale e la nostra scuola si sforza di proporla in ogni modalità agli studenti. Stimolare i giovani all'ascolto favorisce un atteggiamento inclusivo, propositivo e creativo. Il gusto del bello va affinato fin dai primi anni, offrendo l'opportunità di incontrare diversi linguaggi espressivi.

La musica si presta particolarmente a percorsi interdisciplinari, e su questo intendiamo puntare sempre più nella convinzione che non esistano barriere tra le conoscenze.



Le attività, l'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguono il DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia epidemiologica.

● Conoscersi per incontrarsi - progetto di inglese per la scuola dell' Infanzia

Si tratta di un'attività di potenziamento della lingua inglese che prevede interventi con docenti esperti per sviluppare le abilità orali nella lingua inglese. L'attività si svolge per la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere parole e informazioni in Lingua Inglese. Comunicare in forma semplice e adeguata. Competenza comunicativa in L2

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Quest'anno è stato scelto di attivare il progetto solo per la scuola dell'Infanzia con una risorsa interna.

● Coding e STEAM

Si tratta di attività per potenziare le conoscenze e competenze degli studenti nell'ambito delle STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) Le attività sono soprattutto di tipo laboratoriale e vengono supportate da esperti interni o esterni e visite guidate (vedi Opificio Golinelli). Lo stesso vale per il coding e la robotica educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ampliare le conoscenze delle materie STEAM Operare collegamenti Sviluppare il senso imprenditoriale Educare il senso artistico Competenze digitali e nelle STEAM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Laboratori Opificio Golinelli

Approfondimento

L'IC 2 Ravarino ha una tradizione nell'ambito della progettazione di attività sulle STEAM e il Coding. Molti docenti del nostro Istituto sono formati sull'argomento. L'animatore digitale propone momenti formativi, legati all'innovazione tecnologica.

L'organizzazione dei gruppi di alunni e l'utilizzo degli spazi seguiranno i DPCM e l'andamento delle indicazioni ministeriali in materia Covid.



● Sportello d'ascolto - LA SCUOLA TI ASCOLTA

L'attività è rivolta alla comunità scolastica per: • fornire supporto nei casi di difficoltà relazionali, traumi psicologici; • prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psico-fisico. Le attività sono strutturate in: • interventi di osservazione in classe/sezione presso le diverse sedi dell'Istituto in orario curriculare; • interventi di supporto psicologico tramite sportello di ascolto rivolti agli studenti, ai genitori in forma individuale; • sostegno ai docente nell'elaborazione di interventi educativi e didattici per favorire migliori condizioni di apprendimento; • sostegno alla figura Docente in interventi che promuovono il benessere degli alunni all'interno del contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo Sviluppo di una promozione del benessere Migliore gestione dell'emotività Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteca digitale

Aule

Aula generica

● Sportello d'ascolto - ZONA FRANCA - Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di consulenza psicologica interno al contesto scolastico gestito da uno psicologo con esperienza di consulenza ed intervento nella Scuola. Il servizio è rivolto agli alunni, ai docenti, alle famiglie e al personale ATA della Scuola Secondaria di primo IC2 Ravarino. Il progetto prevede la presenza a Scuola della figura dello Psicologo con funzioni di ascolto e consulenza su tematiche connesse alla crescita con lo scopo di prevenire le situazioni di disagio e promuovere il benessere psicologico della Comunità Scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola; - facilitazione del dialogo e la costruzione di relazioni e comunicazioni positive tra docenti, alunni, genitori e personale ATA. - acquisizione di una migliore presa di coscienza delle proprie modalità relazionali e delle proprie risorse per affrontare situazioni problematiche; - sostegno rispetto alle situazioni di disagio; - rinforzo della motivazione allo studio; - supportare nell'elaborazione di strategie utili ad affrontare situazioni connesse al contesto in cui inserito;

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mediatore Culturale e Alfabetizzazione L2

L'attività prevede due percorsi paralleli: - l'introduzione della figura del Mediatore Culturale rivolto agli alunni dei tre ordini di Scuola che opera per facilitare e/o rafforzare l'inclusione sociale, l'interazione e la collaborazione con le famiglie di origine straniera e i docenti. - la realizzazione di percorsi di supporto e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana rivolta a gruppi di alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche frequentanti la Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Attività di mediazione linguistica/culturale: 1) Facilitare e supportare l'inserimento dei nuovi alunni; 2) Facilitare i colloqui Scuola-Famiglia favorendo la comprensione reciproca e la costruzione di un rapporto di fiducia; Alfabetizzazione L.2 : 1) Sostenere l'apprendimento della lingua L2 2) Favorire le prime conoscenze della comunicazione di base (livello A.1 e A2) 3) Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio 4) Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di base 5) Innalzare il tasso di motivazione scolastica 6) Consolidare conoscenze e abilità relative alla lingua italiana

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LE EMOZIONI IN GIOCO

Si tratta di esperienze condotte da personale esperto in attività espressive che, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di continuità verticale, coinvolgono le classi quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è teso a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Anche alla scuola dell'infanzia i bambini conosceranno alcuni aspetti dell'educazione alla parità. Le attività si svolgeranno in orario curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze

Risorse professionali

Esperti interni o esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
	Esperti in teatro

● Progetto Bullismo e cyberbullismo

Percorso rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo. Sono previsti interventi in classi di esperti interni e/o esterni e incontri a tema. Verrà redatto e condiviso con docenti, studenti e famiglie, un Regolamento d'istituto specifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Riduzione significativa dei comportamenti aggressivi; 2. Mantenimento degli effetti per almeno un anno. 3. Replicazione del programma in più contesti. 4. Sensibilizzazione al fenomeno. 5. Affluenza allo Sportello d'Ascolto.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Esperto

● STEMXTUTTI

Il progetto intende fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti gli studenti dell'Ic attraverso azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

favorire lo sviluppo delle 4 "C": -critical thinking (pensiero critico); -comunication (comunicazione); -collaboration (collaborazione); -creativity (creatività).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Biblioteca digitale

Aule

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

- **DIAMOCI UNA MANO _ Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.**
-



19/2024)

Gli interventi previsti per la linea di intervento "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" integreranno il proficuo lavoro di progettualità condivisa del territorio e implementeranno le azioni mirate alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, coinvolgendo le diverse agenzie formative locali. Le direttrici lungo cui si muoverà la progettazione per il prossimo anno scolastico prevedono l'attuazione di percorsi che da un lato aiutino gli alunni a completare il ciclo di formazione e istruzione, dall'altro favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto prevede il rafforzamento delle competenze di base, con particolare attenzione all'alfabetizzazione degli alunni NAI, attività di mentoring e coaching individuali, l'elaborazione di percorsi laboratoriali motivanti, attività di accoglienza e orientamento. Si adotteranno strategie finalizzate alla prevenzione e al contrasto degli insuccessi scolastici attraverso la flessibilità e l'individualizzazione della didattica. In linea con i traguardi e le priorità individuati nel Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi degli alunni/e saranno realizzati: - 80 percorsi da 10h cad. di mentoring e orientamento (Secondaria: singoli, gruppi o classi intere): saranno individuati dai CdC gli alunni/e in difficoltà di apprendimento o con disagi emotivi. Gli stessi saranno affiancati da esperti per il potenziamento delle competenze di base e un lavoro di tipo motivazionale; - 22 percorsi da 10h cad. di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (quinte Primaria, Secondaria): saranno individuati gruppi di alunni/e da seguire, con particolare attenzione al recupero e al potenziamento delle competenze di matematica, italiano e lingue; - 1 percorso di orientamento di 10h, anche con il coinvolgimento delle famiglie (Secondaria): saranno attivati momenti di condivisione e di confronto sulle scelte orientative per le classi terze nel primo quadrimestre e per le classi seconde a partire da gennaio; - 11 percorsi da 10h cad. formativi e laboratoriali co-curricolari (Secondaria): si darà spazio alla sperimentazione anche di forme artistiche e artigianali, in chiave di orientamento professionale: musica, arte, costruzione di siti web, laboratori di meccanica, mecatronica, informatica, moda. Una particolare attenzione sarà dedicata al processo di accoglienza e di alfabetizzazione degli alunni/e NAI o di recente immigrazione, ai fini dell'acquisizione delle competenze di base linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Accanto all'innalzamento dei livelli delle competenze e a interventi didattici mirati, le diverse proposte hanno l'obiettivo di fornire ai ragazzi l'opportunità di riflettere sul mondo circostante in un'ottica sociale, fornendo gli strumenti interpretativi per comprendere quanto avviene intorno a loro. L'obiettivo sul breve periodo è di ridurre il fenomeno delle ripetenze, in prospettiva più ampia di motivare gli alunni al fine di favorire un percorso di apprendimento consapevole e teso alla ricerca della propria identità anche professionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aule morbide, recupero, potenziamento

Aula generica

● IMMERGIAMOCI NEL FUTURO _ Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom - Ambienti di apprendimento innovativi

E' indispensabile trasformare gli spazi per superare il modello trasmissivo che ha caratterizzato la scuola, al fine di applicare metodologie didattiche e organizzative innovative, così sostenendo gli studenti nell'acquisizione delle competenze di base e trasversali, soft skills, le quali permettono di intrecciare relazioni sociali per una costruzione del sé che avviene anche attraverso gli altri. La continua evoluzione in atto nella società, peraltro, impone il ripensamento degli spazi scolastici attraverso soluzioni flessibili e modulari che possano adattarsi facilmente ad attività diverse e favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la cooperazione e lo "star bene a scuola". L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata inoltre al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali: una maggior efficacia didattica. Le aule, tradizionalmente intese, verranno implementate da ulteriore tecnologia per trasformarsi in ambienti innovativi di apprendimento, grazie all'introduzione di dispositivi per la fruizione di contenuti digitali e immersivi. In particolare un'aula sarà dotata di parete immersiva, mentre le altre saranno dotate di dispositivi mobili (visori) per la didattica immersiva. Le soluzioni metodologiche scelte di volta in volta, in rapporto agli obiettivi prefissati,



dovranno rispondere ai criteri di: di operatività, intesa come superamento della dimensione puramente ricettiva dell'alunno e interazione, intesa come processo cooperativo di costruzione della conoscenza. La ratio del Progetto "Immergiamoci nel futuro" è di alzare il livello della proposta didattica grazie all'aggiornamento della strumentazione digitale in maniera omogenea in tutto l'istituto anche perché vi possa essere continuità di metodi dall'inizio della scuola della primaria fino al termine della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo principale la trasformazione degli spazi scolastici con lo scopo di rispondere alle esigenze formative del nostro tempo e favorire il potenziamento delle competenze, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule morbide, recupero, potenziamento

● DM65 - Competenze STEM

- Corso STEM: 6 percorsi da 10 ore ognuno (Infanzia) - Corso STEM: 14 percorsi da 10 ore ognuno (Primaria) - Corso STEM: 1 percorso da 10 ore (Secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consolidamento di competenze logico-matematiche-scientifiche di base e diffuse, integrate alla didattica quotidiana, volte ad una innovazione che sia sistematica.. Promuovere dell'interesse delle bambine e ragazze nelle STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola digitale
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo di Ravarino segue il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero che punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Varie le iniziative consolidate e in potenziamento: segreteria digitale, registro elettronico fruibile da alunni e famiglie in ogni ordine di scuola, uso di LIM, tablet, PC portatili e attrezzature varie.

Con il P.N.S.D. si intende sostenere il corpo docente nell'innovazione didattica, formare all'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (es. Google Apps), dare suggerimenti per l'implementazione delle risorse materiali compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

L'animatore digitale del nostro istituto organizza corsi di formazione gratuiti per i docenti offrendo spunti di approfondimento legati allo sviluppo tecnologico.



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'Istituto Comprensivo è dotato al 90% di aule con LIM e relative strumentazioni; l'edificio della scuola primaria è in possesso di connessione a fibra ottica, aule cablate e rete wi-fi con copertura totale. Nella sede della scuola primaria sono presenti un laboratorio di informatica, tre laboratori mobili con devices portatili (tablet e pc) ottenuti dalla partecipazione ai bandi di Cl@sse 2.0 (Miur e AzioneCoop), Bando Ambienti Innovativi; materiale digitale di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale e per un laboratorio mobile di matematica (RoboCoop e PON "Ambienti digitali").

Anche la scuola dell'infanzia è coperta da fibra ottica e dotata di PC, alcuni tablet, Kit "Bee-bot" per la stimolazione del pensiero computazionale, microscopi digitali.

La scuola secondaria usufruisce della rete wi-fi in condivisione con l'IC1 Bomporto ed è dotata di un carrello mobile con pc portatili e chromebook e di un carrello con Ipad del bando PON Smart Class. Sarà, inoltre, allestito un laboratorio di scienze per le STEM.

I docenti seguono una formazione sulla didattica legata al digitale.

Si prevede l'acquisto di altri dispositivi.

Titolo attività: R.A.V. Lab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il R.A.V. Lab è un luogo fisico che contiene potenziali di



Ambito 1. Strumenti

Attività

ampliamento virtuale della realtà. I banchi, organizzati per isole, individuano spazi diversi dedicati ad attività varie e motivanti, ideali per la realizzazione di compiti di realtà (ricercare, raccogliere, creare, presentare, autovalutare).

I risultati riguardano:

- competenza digitale
- saper lavorare in gruppo
- saper presentare il proprio lavoro con strumenti digitali
- potenziare le competenze creative

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Cittadino del XXI secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti di Primaria e Secondaria. L'idea è di farli riflettere, soprattutto alla Secondaria, sulle possibili competenze trasversali necessarie al cittadino del XXI secolo.

Risultati:

- comprendere il significato del termine 'competenza';
- stilare un elenco di soft skills ritenute valide per tutti.

Titolo attività: I love technology!
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli studenti e i docenti. L'idea è quella di lavorare, prima in Dipartimenti trasversali, poi con gli studenti di Secondaria, per realizzare un curriculum di tecnologia nuovo e coinvolgente, coerente con le richieste attuali in termini di competenze.

Titolo attività: Prevenzione al cyberbullismo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito delle indicazioni ministeriali di **Generazioni connesse**, il referente del cyberbullismo ha predisposto un progetto di prevenzione al fenomeno rivolto a tutte le classi della Secondaria e inserito all'interno delle competenze trasversali di Educazione Civica. Le classi partecipano a iniziative sull'argomento proposte sul territorio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: In-formarsi
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

I destinatari sono tutti i docenti, in verticale. L'innovazione non si può applicare 'a strati', ma è una scelta, una direzione che una scuola intera decide di intraprendere. Ecco perché la formazione continua dei docenti alle tematiche, alle metodologie e agli strumenti digitali in senso lato è ineludibile. L'IC 2 Ravarino si sforza di fornire momenti e opportunità di formazione 'in verticale' a tutti i docenti. Inoltre favorisce la comunità di pratiche e lo scambio delle esperienze, sia all'interno che all'esterno.

Titolo attività: Inno-gallery
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questa attività, destinata a docenti e studenti, coinvolge anche le famiglie nella condivisione di buone pratiche. Infatti la scuola organizza momenti 'pubblici', aperti all'esterno, per condividere tutte le attività innovative e, soprattutto, i prodotti di tali attività con i colleghi e con il territorio. La gallery prosegue online, dove si creerà un repository accessibile a tutti, nel rispetto della normativa sulla privacy.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LUIGI CALANCHI - RAVARINO - MOAA84901A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e si condividono:

griglie di osservazione

attività di Documentazione di progetti e percorsi

schede di passaggio

Allegato:

Scheda di passaggio Infanzia-Primaria IC2 Ravarino.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In base ai campi di esperienza della scuola dell'infanzia si strutturano e condividono :

griglie di osservazione

documentazione attività e percorsi

schede di passaggio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



RAVARINO - MOMM84901E

Criteri di valutazione comuni

L'attuale normativa sulla valutazione DPR 122/09 prevede:

- Valutazione del comportamento, con giudizio ove concorre alla valutazione complessiva dello studente;
- Valutazione disciplinare mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (1-10);
- Certificazione delle Competenze.

La valutazione individuale degli studenti si esplica in tre fasi: (Prescrittivo per la scuola secondaria):

- iniziale mediante le prove d'ingresso;
- intermedia mediante le verifiche formative;
- finale mediante le verifiche sommative.

Essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (art. 1 DPR 122/2009) è responsabilità personale o collegiale degli insegnanti realizzare, somministrare e valutare le prove il cui voto viene espresso in decimi come stabilito dalla normativa vigente. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- ☐ del lavoro svolto in classe,
- ☐ dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- ☐ del rendimento scolastico
- ☐ dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

Con la nuova legge, in attesa dell'ordinanza ministeriale, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione. Il voto assegnato per la condotta sarà riferito a tutto l'anno scolastico e dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

(LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati).



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia giudizio comportamento secondaria IC2 Ravarino.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un accettabile livello generale.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.



3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e



impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

b) quando l'alunno consegue una valutazione negativa, inferiore a sei decimi, sul comportamento;

c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno tre discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



"M.BUONARROTI " RAVARINO - MOEE84901G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione racchiude in sé anche una finalità formativa e autovalutativa.

Le prove sono effettuate tenendo conto:

- del lavoro svolto in classe,
- dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica,
- del rendimento scolastico
- dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica e del comportamento, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.

(LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati)

Allegato:

Griglia-di-VALUTAZIONE-Obiettivi-e-livelli.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi griglia di valutazione obiettivi e livelli.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

Allegato:

Griglia giudizio comportamento primaria IC2 Ravarino.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesto delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta almeno a maggioranza dal team di classe, un adeguato livello di apprendimento, anche con il supporto dell'insegnante.

2. Il team di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari;
- c) del grado di conseguimento delle competenze trasversali (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento degli obiettivi comportamentali (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i



docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
f) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il team docenti deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
g) di ogni altro elemento di giudizio di merito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- Attenzione dedicata alle fasi di transizione attraverso un consolidato progetto di passaggio nido-infanzia-primaria-secondaria (Progetto ponte).
- Adozione di una didattica inclusiva, supportata dall'utilizzo di metodologie, strategie, strumenti, modalità di verifica e valutazione calibrate sui bisogni delle alunne e degli alunni.
- Larga partecipazione dei docenti ai progetti e ai corsi di formazione proposti dal MIM, dall'USP, dalla NPIA, dal Polo DSA e dall'ambito 10 in materia di inclusione.
- Redazione e aggiornamento della documentazione (PEI - Piano Educativo Individualizzato, PDF - Profilo Dinamico Funzionale e PDP - Piano Didattico Personalizzato), elaborata nell'ambito dei rispettivi Gruppi di Lavoro e/o consigli dei docenti/team di classe.
- Redazione del Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché la progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Attivazione, (all'occorrenza), in base ai fondi che arrivano all'Istituto di un progetto di "Prima Alfabetizzazione" o "Potenziamento linguistico" degli alunni stranieri, sia per i neoarrivati che per gli studenti che necessitano di consolidamento della lingua italiana.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Difficoltà nell'organizzazione di tutti i necessari incontri con la presenza degli specialisti del servizio di NPIA che hanno in carico i/le nostri/e alunni/e.
- I fondi per il progetto "Alfabetizzazione" arrivano sempre in corso d'anno (marzo) e gli interventi linguistici emergenziali sarebbero già stati necessari da settembre.



- La scuola primaria non ottiene fondi per il recupero e potenziamento degli alunni risultati in difficoltà dalla somministrazione dei protocolli di letto-scrittura.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per le classi prime e seconde della scuola primaria, non possedendo ancora le segnalazioni da parte dell'Ausl sugli eventuali DSA, si riscontrano alte percentuali di bambini in difficoltà soprattutto nella lingua italiana, maggiormente per gli alunni stranieri. Come forma di monitoraggio dei risultati raggiunti si somministrano i protocolli standardizzati di letto-scrittura per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento, inviando i dati rilevati al Nuovo Polo DSA di Modena. La scuola primaria, compatibilmente con la disponibilità delle ore di compresenza, realizza progetti di recupero per team paralleli per supportare gli alunni con maggiori difficoltà. Inoltre, grazie alla presenza dell'organico dell'autonomia, si realizzano interventi di potenziamento nella scuola secondaria. Nel lavoro d'aula si utilizzano misure compensative e strumenti dispensativi, come dichiarato nei PDP e questa prassi è diffusa in tutto l'Istituto.

In sintesi:

- Utilizzo di una quota dell'organico dell'autonomia (ore di potenziamento) al fine di progettare attività che favoriscano l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti a supporto delle/gli alunne/i con BES.
- Utilizzo delle compresenze per svolgere attività di recupero e potenziamento.
- Monitoraggio regolare da parte del CdC e riunioni periodiche dei GLO per la verifica ed eventuale rimodulazione dei PEI e dei PDP.
- Attuazione del protocollo per l'individuazione precoce dei DSA in collaborazione con il Polo unico delle Dislessie di Modena: somministrazione di una batteria di prove standardizzate a tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° della Primaria e 5 anni dell'infanzia, correzione, tabulazione, restituzione e consulenza ai team sia per possibili interventi di potenziamento sia per un eventuale invio al servizio di NPIA e al Polo DSA.
- Invio tempestivo al servizio di NPIA e/o al Polo DSA per favorire una diagnosi precoce, sensibilizzare le famiglie e consentire trattamenti di recupero/potenziamento anche in età pre-scolare.
- Stesura e attuazione dei PDP per alunni con BES per tutti gli alunni che presentano fragilità in



uno o più ambiti disciplinati, con il coinvolgimento costante delle famiglie.

- Utilizzo di misure compensative e strumenti dispensativi in linea con i PDP.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie che vengono tempestivamente informate e coinvolte nel processo di apprendimento delle/i figlie/i, soprattutto in situazioni di particolare fragilità delle/gli alunne/i.

Punti di debolezza

Mancano forme di monitoraggio condivise per le/gli alunne/i con difficoltà di apprendimento. Nei protocolli somministrati dall'Istituto nelle classi prime e seconde della scuola primaria manca l'ambito relativo all'aritmetica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Referente Cooperativa educatori assistenziali

Referente Ente Locale

Funzioni strumentali

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico (data da definire con la dirigente), e si verifica periodicamente. - PEI e PDF sono strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. - Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. - E' elaborato e approvato dal GLO composto dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna/o con disabilità nonché con il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM). - Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento (laddove presente) o, in alternativa, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. □- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. □- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. □- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. □- E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. □- E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico (verifica intermedia e finale) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La nostra FS sull'inclusione opera assiduamente per coordinare il tutto e affiancare i docenti meno esperti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunna/o; è importante che le finalità della scuola siano conosciute e condivise dalla famiglia. Le famiglie sono corresponsabili nelle pratiche inerenti l'inclusione, pertanto sono coinvolte sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: □ - la partecipazione alle assemblee di classe □ - la partecipazione ai colloqui periodici (individuali e generali) con i docenti □ - il confronto con la FS Area Inclusione/DSA-BES e/o con i docenti di classe/sezione per evidenziare e risolvere qualunque situazione problematica/necessità possa insorgere nell'ambito scolastico; □ - la partecipazione agli incontri del GLO per monitorare i processi, individuare azioni di miglioramento, redigere e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le modalità di comunicazione con le famiglie sono improntate sui principi di trasparenza, correttezza e collaborazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri di confronto

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività di Istruzione domiciliare

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Attività di Istruzione domiciliare

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutte/i le/gli alunne/i: nell'ottica di una valutazione inclusiva, la scuola propone strategie che favoriscano la partecipazione e il successo formativo di ciascuna/o. E' necessaria una condivisione di criteri a vari livelli (alunne/i, genitori, docenti e Dirigente Scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si baseranno su: □ - un'attenta analisi della situazione di partenza; □ - costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; □ - la condivisione del valore



della valutazione come processo per tutte/i le/gli alunne/i, impiegando anche strumenti di autovalutazione e co-valutazione finalizzate allo sviluppo di competenze metacognitive (imparare ad imparare). La valutazione, infatti: □ - ha per oggetto i risultati di apprendimento; □ - concorre al miglioramento degli apprendimenti; □ - documenta lo sviluppo dell'identità personale; □ - promuove l'autovalutazione di ciascuna/o in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Relativamente al primo ciclo di istruzione, per quanto concerne la valutazione delle/gli alunne/i certificate/i ai sensi della legge 104/1992, nell'art. 11 del D.Lgs. 62/2017 si prevede che essa sia riferita «al comportamento, alle discipline e alle attività svolte». L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO Per gli alunni con DSA in possesso di regolare segnalazione clinica sono predisposti piani di studio personalizzati (PDP). Per questi alunni la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e sono concesse tutte le misure compensative e dispensative elencate nel PDP. In generale durante le verifiche e l'esame di classe terza, agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove, può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'I.C. 2 Ravarino sta elaborando un proprio percorso di orientamento scolastico che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con il curriculum di educazione civica. Il percorso mira ad accompagnare il processo di crescita delle/gli alunne/i, allo scopo di rafforzarne l'autonomia e stimolare la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini, così da accompagnarla/o verso la scelta consapevole del suo futuro percorso scolastico e professionale. Oltre al "Progetto ponte", che fa riferimento ai passaggi Nido - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado, sono previste attività di orientamento destinate alle/gli alunne/i che dovranno scegliere il percorso di studi per la Scuola Secondaria di II grado. In questa prospettiva di orientamento e accompagnamento ad una scelta consapevole, rientrano anche le schede con i giudizi orientativi stilate dal Consiglio della classe terza. Tali attività prevedono, tra le altre, che per gli alunni con



disabilità avvengano: □ - la partecipazione agli open day in orario extra-scolastico con la famiglia e/o una o più visite, programmate in orario scolastico, dell'istituzione scolastica alla quale l'alunna/o desidera iscriversi, con il supporto della FS Area Inclusione, del docente di sostegno e/o del personale educativo (PEA). In questa occasione si prevede anche, laddove possibile, la fruizione del servizio di trasporto pubblico utile a raggiungere la scuola, così da favorire il rafforzamento dell'autonomia personale dell'alunna/o □ - contatti tra le FS Area Inclusione e/o i docenti di sostegno delle due scuole, così da favorire un passaggio di informazioni completo, finalizzato a strutturare un ambiente favorevole e accogliente, in linea con i bisogni dell'alunna/o in ingresso, sia nel corso delle visite conoscitive, sia durante il successivo anno scolastico.

Approfondimento

La scuola garantisce l'inserimento degli alunni disabili attraverso una didattica inclusiva che si concretizza nella possibilità di vivere esperienze formative che consentano all'alunno disabile di valorizzare al meglio tutte le sue potenzialità. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Negli anni, il nostro Istituto comprensivo ha aderito a vari progetti volti all'inclusione, tra cui:

- "Dislessia Amica", una formazione specialistica per i docenti e realizzato da AID Associazione Italiana Dislessia, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Sperimentazione nuovo Protocollo provinciale per l'individuazione precoce dei DSA, promossa da NPIA di Modena e dal Nuovo Polo unico per i DSA, in collaborazione con USP, con l'obiettivo di fornire e mettere in campo strumenti condivisi tra infanzia e le prime tre classi primaria; per semplificare il percorso diagnostico e promuovere gli interventi di recupero/potenziamento a favore degli alunni più fragili (a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla classe 3° della Primaria).

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e richiedono una particolare attenzione educativa.

Gli alunni stranieri sono numerosi nel nostro territorio e sono accomunati dalle difficoltà che incontrano



sia a livello linguistico, sia a livello di inserimento culturale.

L'integrazione di tali alunni va considerata un'importante occasione di tipo educativo, utile tanto agli interessati quanto alla classe e alla scuola nel suo complesso.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto organizza il piano didattico in quadrimestri.

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 40 o 25 ore settimanali, dalle 8.00 alle 16.00.

Sono presenti i servizi di pre e post scuola, rispettivamente dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

Entrambi questi servizi sono gestiti da una cooperativa e attivati dall'amministrazione comunale.

L'amministrazione comunale, inoltre, fornisce il servizio mensa e quello di trasporto scolastico.

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

L'orario di funzionamento della primaria è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni, fatta salva la disponibilità di risorse interne.

Sono presenti i servizi di pre e post scuola, rispettivamente dalle ore 7.30 alle ore 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00.

L'amministrazione comunale, inoltre, fornisce il servizio mensa e quello di trasporto scolastico.

Entrambi questi servizi sono gestiti da una cooperativa e attivati dall'amministrazione comunale

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano, Storia, Geografia 9 settimanali 297 annuali

Matematica e Scienze 6 settimanali 198 annuali

Tecnologia 2 settimanali 66 annuali



Inglese 3 settimanali 99 annuali

Seconda lingua comunitaria 2 settimanali 66 annuali

Arte e immagine 2 settimanali 66 annuali

Scienze motoria e sportive 2 settimanali 66 annuali

Musica 2 settimanali 66 annuali

Religione cattolica 1 settimanali 33 annuali

Educazione civica 1 settimanali 33 annuali

La scuola secondaria di primo grado funziona dal lunedì al venerdì (settimana corta) dalle 8.00 alle 14.00.

L'amministrazione fornisce il servizio di trasporto scolastico.

RETI E CONVENZIONI

L'Istituto ha in atto collaborazioni con:

- Distretto 7
- Ambito 10
- Ente locale
- Associazione del territorio
- Università di Reggio Emilia (UNIMORE)
- Liceo Sigonio - Modena

FORMAZIONE

I bisogni formativi del personale dell'Istituto sono rilevati ogni anno mediante questionari.

L'Istituto organizza annualmente corsi sulla sicurezza (primo soccorso, anti-incendio, disostruzione, defibrillatore).

Per specifici progetti di Istituto, si prevedono percorsi formativi rivolti ai docenti.



In allegato gli orari della segreteria.

PIANO SICUREZZA

In allegato il piano della sicurezza dell'Istituto.

ORGANIGRAMMA

In allegato organigramma di Istituto a.s.2024.2025.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; □ partecipa alle riunioni di staff; □ si rapporta con le famiglie degli alunni, con Istituzioni ed Enti; □ assolve a quanto connesso con la delega di firma; □ predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni, i documenti per le riunioni collegiali e per il funzionamento organizzativo e didattico dell'anno scolastico; □ collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; □ collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ collabora alle attività di orientamento; □ segue le iscrizioni degli alunni; □ predispone la modulistica interna; □ si rapporta con il DSGA e il personale amministrativo; □ coordina l'organizzazione e l'attuazione dei vari progetti presenti nel PTOF; □ collabora alla formazione delle classi; □ collabora nell'organizzazione interna, nella gestione

2



dell'orario scolastico, nell'uso delle aule e dei laboratori, nel controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; □ redige i verbali dei Collegi; □ si rapporta con le FF.SS.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Il referente per l'Infanzia gestisce la quotidianità del lavoro alla Scuola dell'Infanzia, controlla il personale e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Il referente per la Primaria gestisce la quotidianità del lavoro alla Scuola Primaria, controlla il personale, opera le sostituzioni brevi e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Il referente per la secondaria gestisce la quotidianità del lavoro alla Scuola Secondaria, controlla il personale e gestisce le emergenze. Organizza le sostituzioni e l'orario. Si rapporta con il DS per qualsiasi problema di rilievo e si rapporta con le famiglie. Tutti e tre i referenti partecipano alle riunioni di staff, sostituiscono il DS in riunioni sul territorio in caso di sua impossibilità a partecipare e garantiscono il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Funzione strumentale

I docenti F.S. sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio; vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze ed esperienze professionali. Fanno parte dello Staff della Dirigenza; sono docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'Istituto; sono risorse utili per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la



propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. La Funzione Strumentale coordina commissioni e sottocommissioni dell'area di riferimento. Le Commissioni sono costituite da docenti di scuola d'infanzia, primaria e secondaria a cui il Collegio affida un incarico da assolvere, correlato al PTOF. Le aree specifiche di intervento delle FS sono: - AREA PTOF / RAV / PDM: si occupa di tutti i documenti e le attività relativi all'autovalutazione di istituto, compila il RAV con il gruppo interno di valutazione, collabora attivamente all'elaborazione del PTOF e cura gli aggiornamenti annuali dell'offerta formativa. - AREA INCLUSIONE: si occupa della parte relativa all'inclusione scolastica e all'educazione alla salute. Nello specifico, coordina il lavoro del GLI, la compilazione dei PEI, mantiene i rapporti con la neuropsichiatria del distretto, con i servizi sociali e con le famiglie dei ragazzi con certificazione. Coordina i docenti di sostegno. - AREA BES E DSA: curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali (BES, DSA); aggiornare la documentazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale (PDP); partecipare alla formazione delle classi prime della scuola secondaria per i BES e DSA e alle classi prime della primaria in caso di alunni con bisogni educativi speciali. - AREA CONTINUITA' / INVALSI: si occupa della verticalizzazione dei percorsi e quindi convoca e coordina il gruppo di lavoro; realizza i curricoli e li presenta al Collegio, rendendoli disponibili a tutti; gestisce le varie



fasi della somministrazione, correzione, analisi e restituzione dei risultati relativi alle prove standardizzate (INVALSI). Realizza grafici per rendere più fruibili le informazioni tratte dai risultati delle prove INVALSI.

Animatore digitale

- Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola;
- diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica;
- promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica;
- stimola l'implementazione del PNSD revisionato;
- stimolare, coordina e calendarizza le attività di formazione digitale;
- **FORMAZIONE INTERNA:** stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi. Favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- stimola e coordina la partecipazione diffusa a progetti e/o eventi nazionali, ma non solo,

1



	collegati al PNSD; • è amministratore G-Suites; • supervisiona devices in dotazione alla scuola.	
Team digitale	Si occupano di implementare tutte le attività legate al PNSD, in accordo con l'AD. Si formano e segnalano le necessità formative dei colleghi, nonché degli studenti. Affiancano anche la FS per l'innovazione didattica.	2
Referente per l'orientamento in uscita	Si occupa di tutte le attività connesse con l'orientamento in uscita: predispone il materiale da fornire agli studenti, organizza visite informative, si raccorda con il Distretto di Castelfranco e tutte le iniziative che vengono promosse sul territorio, sostituisce il Dirigente negli incontri sul tema, funge da punto di riferimento per i colleghi e ne coordina le attività orientative.	1
Referente per la Sicurezza	Gestire i contatti con l'RSPP di Istituto, rilevare i bisogni formativi dei docenti, controllare il possesso dei certificati di formazione, collaborare con il DS per la predisposizione delle prove di evacuazione, controllare i DPI, contribuire alla predisposizione del DVR.	1
Team continuità	Il team affianca la FS nella ricerca e realizzazione di forme di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Predispone prove comuni di istituto, ne raccoglie i dati e li analizza; organizza la gestione e la valutazione dei risultati delle prove nazionali INVALSI. Aggiorna e implementa costantemente i curricoli verticali; relativamente al proprio plesso, coordina le attività di accoglienza da un ordine all'altro (open day, progetti di accoglienza).	2



Team NIV	<p>Il gruppo ha il compito di realizzare le attività connesse al sistema Nazionale di Valutazione. Si occupa dell'attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio. Affianca la FS nell'aggiornamento annuale del PTOF; riflette sulle azioni di miglioramento e ne redige il Piano; si confronta sugli obiettivi di processo prioritari; elabora il Rav e il documento di rendicontazione sociale. Relativamente al proprio plesso, provvede alla raccolta dei dati utili all'analisi dei processi e dei risultati.</p>	8
Team inclusione	<p>Affianca la Fs nella gestione e coordinazione delle attività riguardanti gli alunni con disabilità; nell'approntare la modulistica necessaria ai vari adempimenti. Propone progetti specifici di tipo inclusivo per alunni con disabilità , si confronta con i team di sezione/classe su proposte di acquisto di materiali, attrezzature, sussidi destinati ad alunni con disabilità.</p>	3
Referenti di settore	<p>Hanno il compito di predisporre materiali, formulare proposte, coordinare e gestire attività relative a specifici settori funzionali alla realizzazione dello ampliamento dell'offerta formativa.</p>	7
Team DSA/BES	<p>Affianca la Fs nella gestione e coordinazione delle attività riguardanti gli alunni DSA/BES. Propone progetti specifici di tipo inclusivo sia per alunni DSA e BES, si confronta con i team di sezione/classe su proposte di acquisto di materiali, attrezzature, sussidi destinati ad alunni DSA, BES</p>	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Un docente di area comune svolge insegnamento di L2 e completamento orario in due classi; un docente svolge attività di potenziamento e sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	--	---

Docente di sostegno	Il docente di sostegno sostituisce, quando necessario, i colleghi assenti; segue alunni disabili in due classi e realizza attività di supporto alle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1
---------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante svolge attività di insegnamento sulle classi e di sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	Il docente di sostegno sostituisce quando	1
-----------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

necessario i colleghi assenti, segue alunni disabili in due classi e realizza attività di supporto alle classi.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dipendenze.

Ufficio protocollo

Si occupa delle posta, compresa la PEC; archivia gli atti. Gestisce il protocollo. Collabora e supporta i colleghi della didattica.

Ufficio acquisti

Si occupa delle procedure negoziali da mettere in atto per procedere agli acquisti su indicazioni del DSGA

Ufficio per la didattica

Gestisce gli alunni, opera sul SIDI in merito ai medesimi, si occupa dei fascicoli personali degli studenti, delle comunicazioni con l'utenza, delle iscrizioni, dei libri di testo, della rilevazione degli scioperi. Pubblica le notizie urgenti sul sito. Si occupa degli infortuni, della convocazione delle riunioni degli organi collegiali e della RSU. Gestisce i fascicoli degli alunni diversamente abili. Controlla la posta.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di tutto ciò che riguarda il personale docente a tempo determinato e indeterminato (assenze, ferie, reclutamento, graduatorie e controllo delle medesime); collabora con il DSGA e il DS. Tiene le relazioni con gli uffici centrali provinciali e funge da tutor ai nuovi colleghi. Gestisce le procedure inerenti l'anno di prova dei docenti.



Gestione personale ATA

Si occupa di tutto ciò che riguarda il personale ATA (assenze, ferie, reclutamento, graduatorie e controllo delle medesime); collabora con il DSGA per tutto quanto concerne gli acquisti e la predisposizione dei documenti contabili per la redazione del Programma Annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: CENTRO SERVIZIO HANDICAP
c/o IC Pacinotti S. Cesario sul Panaro (Rete di scuole 0-6
anni)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della rete è di lavorare sulla formazione dei docenti per la disabilità, ma anche fornire strumenti per la consulenza (ad esempio sportello autismo).



Denominazione della rete: **FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO c/o Istituto Tecnico "F. Selmi" di Modena**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di fornire supporto per la formazione sulla sicurezza dei lavoratori.

Denominazione della rete: **DISTRETTO 7 per la Continuità 0-6**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di fornire supporto, servizi e formazione per tutto ciò che concerne la continuità nella fascia di età 0-6 anni.

Denominazione della rete: R.I.S.M.O: rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Modena.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete funziona in parallelo all'Ambito. Si occupa soprattutto di raccordare le scuole del I ciclo su alcune tematiche importanti e di gestire le operazioni di assunzione organico a inizio anno scolastico.

Denominazione della rete: Ambito 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete delle 29 scuole dell'Ambito 10 della provincia di Modena si occupa soprattutto di gestire la formazione dei docenti e dei Dirigenti, nonché del personale ATA.

Denominazione della rete: Monitor440

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Distretto 7-Rete di scuole per il miglioramento offerta formativa e dei servizi della scuola dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE LICEO SIGONIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di tirocini da parte di studenti universitari dell'UNIMORE presso i nostri plessi - TFA e Tirocini del percorso di laurea in Scienze della Formazione Primaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DM66 - DDI e formazione transizione digitale - PNRR

Competenze digitali, nuove metodologie e ambienti di apprendimento: - Alfabetizzazione digitale più certificazione informatica; - Google Workspace for Education.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM66 -DDI e formazione transizione digitale _ STEAM e dintorni - PNRR

Attività di formazione relativa allo sviluppo di competenze nell'ambito delle STEAM (science, technology, engineering, arts and maths) per potenziare l'insegnamento di quelle materie che sono



tradizionalmente più 'ostiche' per gli studenti e migliorare, quindi, gli apprendimenti, con conseguente miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI: - Coding, pensiero computazionale e robotica educativa; - Intelligenza Artificiale - I ciclo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DM66 - DDI e formazione transizione digitale _ Inclusione - PNRR

- Didattica dell'italiano a stranieri (L2); - Strumenti digitali per l'inclusione di alunni DSA e non.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito e potenziata all'interno dell'istituto

Titolo attività di formazione: Nuovi ambienti di apprendimento - aula immersiva

Corso di formazione volto all'apprendimento e uso delle strumentazioni presenti all'interno dell'aula immersiva della Scuola Primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Laboratorio

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione base e formazione specifica in ambito della sicurezza e salute dei lavoratori; Anticendio e primo soccorso; Patentino Dae.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Attività di formazione legata all'introduzione dell'insegnamento dell' Educazione Civica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro



Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione individuazione precoce alunni DSA/BES

Attività di formazione legata all'attuazione del protocollo individuazione precoce alunni DSA/BES

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti dell'Infanzia e della Primaria

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dall'USP di Modena

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USP di Modena

Titolo attività di formazione: Continuità 0-6



Formazione che propone di attivare momenti di confronto e riflessione condivisi tra educatrici di nido ed insegnanti di scuola dell'infanzia rispetto ad alcuni temi: continuità/discontinuità tra nido/scuola dell'infanzia; stili educativi/idea di bambino; accoglienza di bambini e famiglie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DM65 - Nuove competenze e nuovi linguaggi - PNRR

- Corso inglese B1 (più certificazione linguistica); - Corso inglese B2 (più certificazione linguistica); - Didattica dell'insegnamento con la metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il desiderio sentito di innovare per motivare meglio gli studenti e di essere più competenti nella didattica 'personalizzata' si traduce nelle proposte, che sono aggiornate ogni anno.



Piano di formazione del personale ATA

DM66 - DDI e Formazione transizione digitale - PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	Alfabetizzazione digitale più certificazione informatica
---	--

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratore scolastico
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale interno e CFI Scuola

Gestire le emergenze

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Istituto Superiore Selmi - Modena

Supporto ai diversamente abili

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione uso piattaforme uffici di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Spaggiari . Personale esterno.

Approfondimento

Il personale ATA si trova a gestire situazioni sempre più complesse sia dal punto di vista amministrativo che di supporto all'attività quotidiana dei docenti. Per questo è necessario creare momenti di formazione per supportare la complessità del lavoro e l'innovazione.